

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2017-32 del 29/03/2017
Oggetto	Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione. Approvazione della Relazione annuale della Performance - anno 2016
Proposta	n. PDEL-2017-34 del 24/03/2017
Struttura proponente	Direzione Generale
Dirigente proponente	Bortone Giuseppe
Responsabile del procedimento	Libero Adriano

Questo giorno 29 (ventinove) marzo 2017 (duemiladiciassette), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

**Oggetto: Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione.
Approvazione della Relazione annuale della Performance - anno 2016.**

PREMESSO:

- che il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni”, all’art. 10, prevede che le Pubbliche Amministrazioni redigano annualmente, e precisamente entro il 30 giugno di ogni anno, un documento denominato “Relazione sulla performance”, che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato;
- che il successivo D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, prevede che ogni amministrazione ha l’obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale la Relazione di cui all’art. 10 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

CONSIDERATO:

- che l’Area Pianificazione strategica e Controllo direzionale ha redatto la Relazione della Performance relativa all’anno 2016, con riferimento alle risultanze del processo di definizione, consuntivazione e verifica degli obiettivi e di analisi della produzione conseguita nell’esercizio 2016, a seguito della conclusione del percorso di valutazione del raggiungimento degli obiettivi fissati per l’anno 2016;
- che nella suddetta Relazione vengono presentati in forma sintetica i dati inerenti l’articolazione, la declinazione ed il grado di raggiungimento/conseguimento degli obiettivi di miglioramento / efficientamento / sviluppo definiti dall’Agenzia per l’esercizio 2016;

RICHIAMATE:

- la Delibera 1/2014 dell’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) delle Aziende ed Enti del SSR della Regione Emilia-Romagna e dell’Arpa “Prime indicazioni metodologiche ed operative alle Aziende e agli OAS” e le successive Delibere 2/2015 “Linee guida ed indirizzi operativi per Aziende ed OAS”, 3/2016 “Aggiornamento delle linee guida sul Sistema di misurazione e valutazione della performance”, 4/2016 “Prevenzione Corruzione e Trasparenza: Prime indicazioni, ai sensi del D.Lgs. 97/2016 e del PNA 2016, agli OAS e ai RPCT aziendali”;

RITENUTO:

- pertanto di approvare la suddetta Relazione allegata sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

VISTE:

- la Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44, recante riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenda regionale per la prevenzione e ambiente (Arpa) dell'Emilia-Romagna, ed in particolare l'art. 9 che attribuisce al Direttore Generale tutti poteri gestionali dell'Ente di cui è il legale rappresentante;

VALUTATA:

- pertanto la propria competenza ad adottare il presente provvedimento;

SU PROPOSTA:

- del Direttore ad interim del Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione, Dott. Giuseppe Bortone;

ACQUISITI:

- il parere favorevole del Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni, e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni, espresso ai sensi della L.R. n. 44/95;

DATO ATTO:

- che il Responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto della L. 241/1990 e della L.R. 32/1993, è il Dott. Adriano Libero, Responsabile dell'Area Pianificazione strategica e Controllo direzionale;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 27 ottobre 2009 e degli indirizzi contenuti nelle Delibere dell'OIV regionale di riferimento richiamate nella parte narrativa del presente provvedimento, la Relazione annuale della Performance, allegata sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che, in applicazione dell'art. 10, comma 8, lett. a) del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 la suddetta Relazione sarà pubblicata sul sito istituzionale di Arpa Emilia-Romagna nella Sezione Amministrazione Trasparente.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimilina Razzaboni)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE GENERALE
(F.to Dott. Giuseppe Bortone)



Relazione sulla performance
- Anno-2016 -

Redazione R.A.P.S.C.D./ A. Libero Firmato digitalmente	Approvazione D.G./G. Bortone Firmato digitalmente
---	--

INDICE

Introduzione	1
1. Il quadro degli obiettivi 2016	1
2. L'articolazione del Catalogo e l'assegnazione degli obiettivi nel Sistema premiante	12
3. La declinazione della "performance" nell'architettura del Sistema premiante	14
4. Il grado di realizzazione degli obiettivi 2016	16
5. La valutazione degli obiettivi assegnati nel 2016 al personale dell'Agenzia	29
6. La performance produttiva del sistema nel 2016.....	31
7. Elementi per un bilancio di genere	34
Allegato 1 - Obiettivi S-P 2016-2018, anno 2016: stato di realizzazione conseguito per singola Azione-obiettivo	38
Allegato 2 – Attuazione del Programma annuale 2016.....	61

Introduzione

Arpae, l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, è operativa dal 1° gennaio 2016, in applicazione della L.R. 13/2015. Le funzioni della nuova Agenzia integrano quanto assegnato ad Arpa (Agenzia regionale prevenzione e ambiente) dalla L.R. 44/1995 con le competenze ed il personale degli ex Settori Ambiente delle Province e degli ex Settori demanio idrico dei Servizi tecnici di bacino (STB). Nello specifico si affiancano, al consolidato know-how in materia di monitoraggio e controllo delle fonti generatrici di impatti, supporto tecnico alla programmazione degli enti in materia di ambiente, energia e sostenibilità, promozione e gestione dei programmi di ricerca e di tutela socio-territoriali, informazione ai cittadini sullo stato dell'ambiente, anche le funzioni di rilascio delle autorizzazioni ambientali e delle concessioni demaniali (acqua e suoli).

Nella presente **Relazione sulla Performance – anno 2016** vengono presentati in forma sintetica i dati inerenti l'articolazione, la declinazione ed il grado di raggiungimento e conseguimento degli obiettivi (di miglioramento/ sviluppo) definiti dall'Agenzia per l'esercizio 2016.

Gli obiettivi strategico-programmatici dell'Agenzia per l'anno 2016 di seguito illustrati, sono giunti a definizione, nell'aprile del 2016, a seguito:

- della valutazione (effettuata nel gennaio 2016) del risultato di consuntivo degli obiettivi di Arpa dell'anno precedente, il 2015,
- dei contenuti del Programma triennale delle attività 2016-2018 e annuale 2016 di Arpae (adottato con DDG n° 104 del 30/12/2015, acquisito il parere favorevole del Comitato Interistituzionale di Arpae nella seduta del 29 gennaio 2016),
- dei fattori chiave di miglioramento/sviluppo – sia tecnici che economici e gestionali, con particolare riferimento al nuovo assetto di Arpae con il recepimento della L.R. 13/2015, considerati in un primo Quadro di Obiettivi S&P presentato in CdD il 24/03/2016, trasmesso per un perfezionamento tecnico-operativo ai Responsabili di Area e di CTR coinvolti, quindi validato in via definitiva dalla Direzione generale nella seduta del CdD del 28/4/2016.

Secondo i passaggi descritti il quadro degli Obiettivi Strategico-programmatici per l'anno 2016 si è consolidato con trasmissione definitiva al CdD il 5 maggio 2016, per l'avvio della fase di assegnazione degli obiettivi a tutto il personale dipendente nell'ambito della compilazione delle schede del Sistema premiante.

1. Il quadro degli obiettivi 2016

Nel 2016 contestualmente al processo di selezione e quindi di assegnazione degli Obiettivi, si è proceduto al consolidamento di un sistema organico di gestione degli obiettivi (avviato nel 2013) che vanno a comporre lo sviluppo (in termini di fattori di miglioramento) della *performance* aziendale, quale approccio strategico per il mantenimento / miglioramento delle caratteristiche quali-quantitative dell'attività e delle funzioni dell'Agenzia.

La scelta delle azioni obiettivo e conseguentemente degli indicatori da rilevare, per il monitoraggio delle iniziative, la valutazione e la diffusione delle informazioni, deriva dalle articolate fasi di pianificazione che l'Agenzia deve condurre, raccordando programmi e risorse a funzioni assegnate e servizi/prestazioni richiesti.

Selezione e definizione delle caratteristiche degli obiettivi di miglioramento della produzione e delle modalità di gestione ed erogazione di prestazioni e servizi trovano riscontro nel **Sistema Unico di Gestione degli Obiettivi** (SUGO) che prevede la definizione, misurazione e divulgazione delle performance su cui punta la dinamica operativa, di gestione e di sviluppo dell'Agenzia.

Il quadro complessivo degli **Obiettivi strategico-programmatici 2016** si articola in 7 Obiettivi, declinati in 30 Azioni-obiettivo (16 di Area tecnica, 5 di Area economica e 9 di Area gestionale); all'interno dei singoli nodi dell'Agenzia (Direzione Generale, Direzione Tecnica, Direzione Amministrativa, Sezioni Provinciali e Strutture Tematiche) si associano poi altre 21 Azioni-obiettivo

specifiche di nodo a valenza strategico-programmatica e 136 Azioni-obiettivo specifiche di nodo, che completano il quadro di riferimento del **Catalogo generale degli obiettivi**, strumento di cornice della pianificazione degli obiettivi dell'Agenzia, dal quale sono state declinate tutte le singole assegnazioni sia verso i dirigenti, sia, come obiettivi di struttura, verso tutti gli operatori dell'ente.

Sono stati definiti in modo preciso e circostanziato indicatori e relativi target attesi ai vari livelli della struttura organizzativa nei singoli campi d'azione individuati.

La strutturazione di tale modello organico di gestione degli obiettivi aziendali di miglioramento, si identifica non come un semplice strumento di distribuzione/gestione dei ruoli, bensì come elemento di trasparenza ed oggettività che pone al centro il lavoro di massima omogeneizzazione operativa, di razionalizzazione gestionale e di crescita di valore aggiunto dei servizi prodotti/erogati, nonché di gestione delle interdipendenze strategiche con tutti gli attori che sono in contatto con l'Agenzia.

Di seguito si presentano per caratteristiche essenziali le iniziative che hanno rappresentato il quadro delle 30 Azioni-obiettivo 2016 a valere sulla declinazione delle schede del Sistema premiante dei dirigenti e del comparto (quest'ultimo solo per la caratterizzazione dell'obiettivo afferente alla struttura di appartenenza dell'operatore - obiettivo di struttura).

In analogia alla struttura dei documenti di pianificazione dell'Agenzia (vedi p.es. **Programma triennale delle attività 2016-2018**), il complesso degli **Obiettivi strategico-programmatici 2016** è stato suddiviso in aree (tecnica, economica e gestionale) organizzate con riferimento all'articolazione delle 4 prospettive del modello della Balanced Scorecard (BSC) previste anche dalle Delibere della ex CIVIT, ora ANAC, in attuazione del D.Lgs. 150/09.

Obiettivi Strategico-Programmatici anno 2016 – Area Tecnica

Elaborato di riferimento per definizione/articolazione degli obiettivi per il 2016 – 28 aprile 2016

Prospettiva Processi operativi

Obiettivi	Tipo S / P	Cod. Obb.	Azioni-obiettivo previste 2016	Riferim.to al 2015	Riferim.to nuove applicazioni normative	Ref.te princ.le	Ref.ti operativi	Indicatori driver	Target attesi 2016	Rifer.ti dei target (serie storica - tipologia: valore, atti, conteggi,- trend)
1 – Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	P	1a	Predisposizione ed avvio piano di sviluppo attività di controllo degli impianti RIR (rif. Seveso III) in modo integrato tra CTR e Sezioni territoriali	nuovo per 2016	Rispetto frequenza dei controlli prevista dal D.Lgs. 105/2015	CTR-RIR	CTR-RIR Sez.ni-ST (FE, PR, RN)	1) Rispetto pianificazione triennale istruttorie/vigilanza 2) Predisposizione piano di sviluppo delle attività di controllo secondo programma triennale (aziende sotto soglia)	1) n. consuntivo => n. preventivo (20 aziende/y) 2) Entro 30 ottobre 2016 avvio operativo Piano di sviluppo	
	P	1b	Assicurazione “soglie” programmate di controllo territoriale con l'attività ispettiva	riformulazione operativa territoriale per 2016	--	DT-AVC	DT-AVC Sez. ni-ST	1) N° di ispezioni medie annue/ operatore espresso in FTE (dati desunti da applicativo Sinadoc che permette il conteggio delle singole prestazioni registrate)	1) 70 Ispezioni / FTE * y	Target 2014: 70 ispezioni/ operatore * y
	P	1c	Rilascio autorizzazioni ed attività ispettiva sulle emissioni con contestuale acquisizione dati per compilazione inventario delle emissioni e pianificazione dei controlli	da completare per adeguata compilazione dell'Inventario emissioni	azione volta al rafforzamento dei dati di emissione necessari alla definizione e monitoraggio del piano aria (PAIR), alla valutazione delle ricadute inquinanti a livello regionale e locale ed alla pianificazione dei controlli	DT-AVC	CTR-EI DT-AVC SAC Sez.ni CTR-QA SSI	1) Ricognizione DB esistenti (Sez.ni e SAC) per alimentazione INEMAR 2) Registrazione dei dati di emissione e caratteristiche camini rilevati nelle pratiche di autorizzazione, nuove e rinnovi, (SAC) 3) Registrazione dei volumi di inquinanti in emissione rilevati negli interventi di controllo impianti (Sez.ni-ST) 4) Avvio della realizzazione di un Catasto che consenta la gestione con funzioni di database dei dati relativi alle autorizzazioni e controlli	1) Inserimento dei dati di emissione di sorgenti puntuali autorizzate (AIA e no AIA) entro il 30/06/2016 2) Registrazione dei dati di emissione e caratteristiche camini rilevati nelle pratiche di autorizzazione, per tutte le autorizzazioni e rinnovi rilasciati nel 2016 entro 31/12/2016 3) Registrazioni dati di volumi inquinanti per tutti gli impianti controllati con ispezione o in autocontrollo entro 31/12/2016 4) Realizzazione prima fase del Catasto delle emissioni industriali controllate entro il 31/12/2016	

1 – Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	P	1d	Aggiornamento e avvio operativo dell'Anagrafe regionale dei siti contaminati (da Catasto Arpae)	nuovo per 2016	Applicazione art 251 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.	CTR – Rifiuti	CTR – Rifiuti Sez. ni SAC SSI	1) Attivazione del collegamento con SINADOC trasferimento dei dati dal Catasto all'Anagrafe, predisposizione interfaccia Anagrafe SINADOC - (SSI) 2) Completamento e verifica delle informazioni contenute nel Catasto Siti Contaminati di Arpae da parte di ST e SAC 3) Implementazione nel Catasto o direttamente nell'Anagrafe dei siti potenzialmente contaminati (ST e SAC)	1) entro il 31/12/2016 2) entro il 15/05/2016 3) entro il 31/12/2016	
	S	1e	Applicazione L. 68/2015 (cosidd. "ecoreati")	nuovo per 2016	Disposizioni applicative della Legge 68/2015	DT-AVC	DT-AVC AILDA- (SAIPC) Sez.ni-ST SAC CTR-RIR	1) Tempi di comunicazione notifiche 2) Strutturazione e formalizzazione procedimento di asseverazione	1a) Rispetto dei tempi di comunicazione delle notizie di reato <= 30gg 1b) Rispetto dei tempi di chiusura dei procedimenti <= scadenze di Legge 2) Predisposizione della procedura entro 30/09/2016	
2 - Standardizzazione processi e sviluppo sistemi di gestione	P	2a	Progetto operativo per l'avvio della direzione unica della Rete laboratoristica (biennale 2016-2017)	Aggiornamento evolutivo ob. 2015: "3 – Sviluppo certificazione attività e riorganizzazione della Rete Laboratoristica"	--	DT-AL	DT-AL Sez.ni-Lab. SGI:SQE-AQ DA - AABS SOFE	1) Predisposizione Piano operativo a cura del GdL 2) Presentazione Piano operativo al CdD 3) Definizioni matrici da accreditare UNI CEI EN ISO/IEC 17025 in sviluppo a quanto pianificato 4) Definizione metodiche 5) Revisione/verifica documentazione SGQ necessaria	1) entro settembre 2016 2) entro ottobre 2016 3) entro settembre 2016 4) entro settembre 2016 5) entro ottobre 2016	
	P	2b	Implementazione del SGQ ai processi di vigilanza e controllo a garanzia dell'autonomia e terzietà dell'attività di controllo come previsto dalla L.R. 13/2015 e L. 68/2015 (biennale 2016-2017)	Sviluppo iniziativa già avviata ad orizzonte poliennale	--	DG	SGI:SQE-AQ DT Dir. Sez. (+ Resp ST, SSA)	1) Certificazione 9001 Ispezioni programmate AIA 2) Redazione piano di sviluppo progettuale per la certificazione dei processi 3) Programma di estensione del SGQ all'attività di V&C	1) entro il 30/06/16 2) entro il 30/11/2016 3) entro il 31/12/2016	
	P	2c	Realizzazione ed applicazione procedure (LG) per l'attività di controllo e monitoraggio della costa, delle acque del litorale e di transizione	Sviluppo iniziativa già avviata	Integrazione funzioni di controllo ecosistemi acquatici di transizione da L.R. 13/2015 in Arpae		SOD	SOD Sez.ni FE, RA, FC, RN SAC-FE (unità operativa di Goro)	1) Redazione di una proposta operativa per migliorare le attuali potenzialità 2) Avvio predisposizione Linee Guida 3) Applicazione protocolli operativi integrati tra Strutture	1) Nuova proposta da GdL ed approvazione in CdD: entro ottobre 2016 2) entro dicembre 2016 3) entro giugno 2017

Prospettiva Innovazione

Obiettivi	Tipo S / P	Cod. Obb.	Azioni-obiettivo previste 2016	Riferim.to al 2015	Riferim.to nuove applicazioni normative	Ref.te princ.le	Ref.ti operativi	Indicatori driver	Target attesi 2016	Rifer.ti dei target (serie storica - tipologia: valore, atti, conteggi,- trend)
3 - Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	P	3a	Monitoraggio del Piano regionale di gestione dei Rifiuti	Sviluppo operativo	DGR di adozione del Piano rifiuti	CTR – Rifiuti	CTR – Rifiuti Sez. ni (ST+SSA)	1) Supporto tecnico a RER nelle fasi di monitoraggio delle azioni di Piano. 2) Popolamento di un set di indicatori per valutare le misure, le azioni ed il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti 3) Validazione dati da parte del CTR- Rifiuti 4) Supporto tecnico alla RER per individuazione eventuali misure correttive per garantire il perseguimento dei risultati attesi. 5) Relazione tecnica	1) Esecuzione azioni di monitoraggio nei tempi previsti 2) > 95% 3) entro ottobre 2016 4) nel rispetto dei tempi concordati con RER 5) entro dicembre 2016	
	P	3b	Avvio attività di approfondimento e studio per il monitoraggio dei Piani di gestione distrettuali e delle misure di intervento previste	Sviluppo iniziativa già avviata	--	CTR – SI	CTR – SI Sez.ni-SSA SIMC – Idro	1) Sviluppo studi/progetti (poliennale) per monitoraggio PTA/PGD 2) Sviluppo studi idrologici a supporto (habitat fauna ittica, etc...) (poliennale) 3) Supporto a RER per WISE	1) Definizione indici attività e condivisione con RER dei prodotti attesi (Mappatura chimica corpi idrici; Redazione carta vulnerabilità fitofarmaci; Valutazione fonti/meccanismi veicolazione metalli e organo-alogenati con superamenti SQA e proposte riduzione apporti con i Servizi coinvolti) con avvio delle attività. 2) Studio impatti da modifiche regime idrologico su componenti biotiche ecosistema fluviale. 3) Compilazione e verifica tabelle dbase - (stato - sost. chimiche, etc). Aggiornamento dati stato depurazione civile e cartografia per debiti informativi U.E.	
	P	3c	Monitoraggio del Piano regionale integrato di risanamento della Qualità dell'Aria	Sviluppo operativo	DGR di adozione del PAIR	CTR – QA	CTR – QA Sez.ni-SSA DT-AM SAIPC_AC	1) Garantire supporto tecnico alla RER per definizione piano di monitoraggio del PAIR 2) Supporto tecnico alla RER per definizione nuove modalità di gestione e comunicazione delle misure emergenziali 3) Attuazione delle nuove modalità di gestione e comunicazione delle misure emergenziali	1) Ad approvazione del PAIR, supporto alla definizione piano di monitoraggio 2) Definizione di un protocollo concordato con soggetti responsabili dell'adozione delle misure, entro settembre 2016 3) Messa in operatività del nuovo protocollo di comunicazione (Aggiornamento del sito "Liberiamo l'aria", emissioni bollettini secondo la cadenza concordata, ecc.) dal 1 ottobre 2016	

3 - Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	P	3d	Progettazione e avvio operativo dell'Osservatorio dei cambiamenti climatici (biennale 2016-2017)	Sviluppo operativo iniziativa in corso (pluriennale)	Rev. L.R. 44/95 (in corso)	SIMC	SIMC DT CTR-tutti SOD Sezioni (SSA)	1) Istituzione osservatorio 2) Monitoraggio, valutazione scenari e impatti.	1) entro 31/12/2016 2) entro 31/12/2016
	S	3e	Progettazione, avvio operativo dell'Osservatorio sull'energia e razionalizzazione di funzioni e procedimenti di autorizzazione/ concessione del settore energetico (biennale 2016-2017)	nuovo per 2016	L.R. 13/2015	DT (CTR-EVA)	DT Tutti i Nodi	1) Progetto tecnico-organizzativo di dettaglio per istituzione Osservatorio sull'energia 2) Avvio operativo dell'Osservatorio 3) Quadro coordinato di razionalizzazione di funzioni e procedimenti di autorizzazione/ concessione del settore energetico	1) entro il 31/12/2016 2) nella seconda annualità 3) entro il 31/12/2016

Prospettiva Qualità-Cliente

Obiettivi	Tipo S / P	Cod. Obb.	Azioni-obiettivo previste 2016	Riferim.to al 2015	Riferim.to nuove applicazioni normative	Ref.te princ.le	Ref.ti operativi	Indicatori driver	Target attesi 2016	Rifer.ti dei target (serie storica - tipologia: valore, atti, conteggi,-trend)
4 - Contenimento dei Tempi di risposta	P	4a	Rispetto dei tempi di risposta delle attività laboratoristiche definiti per le singole matrici analitiche	Sviluppo iniziativa già avviata	--	DT-AL	DT-AL Sez.ni-Lab.	1) Miglioramento/mantenimento tempi di risposta (rif: std prestabiliti) delle analisi su un set di matrici definite (Acque reflue; Monitoraggi acque; Acque potabili)	1a) Acque potabili <30gg 1b) Monitoraggi <45gg dall'ultimo campionamento 1c) Acque reflue <30gg	
4 - Contenimento dei Tempi di risposta	S	4b	Monitoraggio dei tempi di risposta nelle fasi del processo di rilascio delle autorizzazioni	nuovo per 2016	L.R. 13/2015; L. 241/1990 e s.m.i.; DGR 2170/2015	Coord. SAC	Coord. SAC Sez.ni-ST DT-AVC SSI SAIPC	1) Tavolo tecnico DT/SAIPC/SSI per definizione nuove procedure di computo dei tempi 2) Definizione e progettazione dello scadenziario di calcolo dei tempi delle fasi procedurali di rilascio delle autorizzazioni (per controllo di gestione e per ausilio ai tecnici responsabili delle pratiche) 3) Aggiornamento/adattamento del sw per rilevazioni secondo le nuove procedure dei Tempi di rilascio autorizzazioni al cliente esterno	1) Definizione nuove modalità di computo delle tempistiche (entro luglio 2016) 2) Progetto esecutivo rilevazione tempistiche dei processi autorizzativi (entro dicembre 2016) 3) Avvio rilevazioni secondo nuove modalità (entro gennaio 2017)	1-3) Rilascio autorizzazioni i (entro i termini di legge) con tempistica in riduzione nel corso dell'anno (4° trim. < 1°-2° trim. 2016)
4 - Contenimento dei Tempi di risposta	P	4c	Rispetto della tempistica programmata dei campionamenti e di validazione dei dati (Aria; Acque; Idrometeore; Mare; ...) e di produzione dei bollettini/avvisi di rete (aria,	Sviluppo/affranca mento iniziativa già avviata	--	DT	DT Sez.ni-SSA SIMC CTR-QA CTR-SI SOD CTR-Rifiuti	1) H2O - validazione locale dei dati (SSA) 2) H2O - validazione regionale dei dati (CTR; RR) 3a) Aria - validazione annuale dei dati (SSA) 3b) Aria – validazione giornaliera e	1) aprile 2016 2) maggio 2016 3a) entro 10 gennaio 2017 3b) entro 5 gennaio 2017 4) giugno 2016 5) maggio 2016 6) ottobre 2016	

			meteorologia, idrologia, climatologia, correnti marine) e dei tempi di redazione previsti per i singoli Report ambientali (acque, aria, cem, rifiuti,) e di aggiornamento dell'Annuario dati ambientali				CTR-RNI	mensile dei dati del mese di dicembre (CTR-QA) 4) Report H2O (CTR; RR; DT) 5) Report aria (CTR; RR; DT) 6) Pubblicazione Annuario Dati amb.li (DT; CTR; RR) 7) Report rifiuti (CTR-Rifiuti)	7) novembre 2016	
--	--	--	--	--	--	--	----------------	---	------------------	--

Obiettivi Strategico-Programmatici anno 2016 – Area Economica

Elaborato di riferimento per definizione/articolazione degli obiettivi per il 2016 – 28 aprile 2016

Prospettiva economica

Obiettivi	Tipo S / P	Cod. Obb.	Azioni-obiettivo previste 2016	Riferim.to al 2015	Riferim.to nuove applicazioni normative	Ref.te princ.le	Ref.ti operativi	Indicatori driver	Target attesi 2016	Rifer.ti dei target (serie storica - tipologia: valore, atti, conteggi, - trend)
5 - Controllo equilibrio economico-finanziario	P	5a	Definizione e piena applicazione operativa del Nuovo tariffario di Arpae	nuovo per 2016	L.R. 13/2015	SAIPC-APSCD	SAIPC-APSCD DA-ABCE DT-AVC SAIPC-AILDA SAC SSI Sezioni (Dir.Sez.)	1) Strutturazione e adozione nuovo Tariffario Arpae 2) Revisioni/ Aggiornamenti del Tariffario Arpae 3) Progettazione e realizzazione strumenti (interni ed esterni) per omogenea e corretta applicazione 4) Diffusione verso i SUAP delle nuove modalità operative di tariffazione delle autorizzazioni 5) Sviluppo integrazione software Sinadoc, Oasi e applicativo per stesura preventivi 6) Inserimento e gestione nuove voci di tariffario nel ciclo di fatturazione attiva e contabilizzazione/ accertamento degli incassi 7) Verifica incasso anticipato prima della chiusura pratica	1) Entro gennaio 2016 2) Entro luglio 2016, 1° rev.; entro dicembre 2016 aggiornamento (a fronte specifiche richieste) 3) Predisposizione modulsitica sul web; Linee guida e note applicative; Funzioni di calcolo in automatico; Schemi funzionali di raccordo fasi operative con atti autorizzatori 4) Riscontro applicativo del nuovo tariffario da parte dei SUAP nel rapporto con l'utenza 5a) Nuovi moduli di rilevazione incassi e contabilizzazione 5b) Avvio operativo sw dedicato gestione preventivi 6) Sincronizzazione dei tempi di pagamento con le fasi procedurali e verifica degli incassi attesi dalle autorizzazioni rilasciate 7) Messa a regime nuovo processo	

5 - Controllo equilibrio economico-finanziario	P	5b	Aggiornamento criteri di rilevazione dei costi contabilizzati con focalizzazione sui nuovi servizi erogati da Arpae (biennale 2016-2017)	da sviluppare per nuovi servizi attribuiti ad Arpae	L.R. 13/2016; D.Lgs:33/2013	DA	APSCD-SAIPC Direzione Amministrativa SAC DT-(AVC;AL) CTR-Tutti SIMC SOD Sezioni (Dir.Sez.)	1) Pubblicazione dei costi contabilizzati dei servizi aggiornati anno 2015 (con attuali criteri); 2) Messa a punto metodo di calcolo dei costi contabilizzati dei servizi con focalizzazione sui nuovi servizi erogati dal 1/1/2016	1) Entro 31 luglio 2016 2) Entro 31 dicembre 2016	Costi contabilizzati Art.32,c.2,lett.a, Art.10,c.5 del D.Lgs. 33/13
	P	5c	Definizione e applicazione procedura di gestione e monitoraggio delle sanzioni amministrative	nuovo per 2016	Disposizioni applicative della Legge 68/2015 e altri riferimenti normativi nazionali e regionali di settore	DA	SAIPC-AILDA Direzione Amministrativa DT-AVC SSI SAC Sez.ni-ST	1) Standardizzazione procedure di gestione delle sanzioni amministrative 2) Attivazione operativa sw gestionale dedicato al monitoraggio delle sanzioni introdotte in via amministrativa 3) Monitoraggio delle sanzioni introdotte in via amministrativa 4) Impostazione del processo di riscossione coattiva per i proventi da sanzioni 5) Aggiornamento del regolamento di riscossione dei crediti di Arpae 6) Definizione modalità omogenee di gestione dei ricorsi alle sanzioni	1) Entro Luglio 2016 2) Entro settembre 2016 3) Report n. sanzioni (suddivise per territorio e tipologia) 4) Definizione procedure attivazione Equitalia 5) Entro dicembre 2016 6) Tipizzazione delle ordinanze ingiunzioni e del supporto interstrutturale nella gestione del contenzioso presso i Tribunali Civili	
	P	5d	Definizione e monitoraggio budget operativo delle nuove strutture con regolazione ed applicazione accordi con Province per uso servizi generali di supporto	nuovo per 2016	L.R. 13/2015	DA	DA ABCE-DA SAC AIL-SAIPC	1) realizzazione sistema di monitoraggio del budget 2) formazione ref. amministrativi 3) disciplinati con Convenzioni tutti i servizi in uso c/o sedi SAC	1) entro settembre 2016 2) n° riunioni dedicate = > 2 3) stipula accordi con Province	
	P	5e	Mantenimento equilibrio di bilancio 2016 e controllo dei limiti specifici dei spesa (D.L. 78/2010, Spending review) a livello di Nodo/Struttura.	da sviluppare per nuovi servizi attribuiti ad Arpae	L.R. 13/2015; L.R. 44/1995	DA	DA ABCE-DA Tutti i Nodi (Dir. Sez.; Resp. Str. Tem.; Resp. SAC; Dir./Resp. NI)	1) Risultato operativo 2a) Rideterminazione valore costi sottoposti a limiti (per acquisizione nuovo personale) 2b) Aggiornamento target costi per missioni e costi auto 3) Contenimento spese sulle attività non obbligatorie e non finanziate 4) Affinamento strumenti di rilevazione costi auto e trasferte per attività istituzionali	1) Risultato operativo > budget '16 2a) Valori costi consuntivi 2016 ≤ valori costi di budget 2016 2b) entro 31 maggio 2016 3) Inferiore al valore medio anni 2013/2014/2015 4) Affinamento strumenti di rilevazione costi auto e trasferte per attività istituzionali	Risultato gestione caratteristica 2015: € 3.922.997 (cons. '15)

Obiettivi Strategico-Programmatici anno 2016 – Area Gestionale

Elaborato di riferimento per definizione/articolazione degli obiettivi per il 2016 – 28 aprile 2016

Prospettiva Innovazione

Obiettivi	Tipo S / P	Cod. Obb.	Azioni-obiettivo previste 2016	Riferim.to al 2015	Riferim.to nuove applicazioni normative	Ref.te princ.le	Ref.ti operativi	Indicatori driver	Target attesi 2016	Rifer.ti dei target (serie storica - tipologia: valore, atti, conteggi,- trend)
6 – Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture (biennale 16-17)	S	6a	Razionalizzazione dei processi di rilascio autorizzazioni	nuovo per 2016	Applicazione L.R. 13/2015	Coord. SAC	SAC Dir. Sez. (+ Resp ST, SSA) SSI DT-AVC AILDA-(SAIPC) APSCD-(SAIPC) SOFE	1) Standardizzazione e tracciabilità dei processi autorizzatori, con tipologie di contributi richiesti tra SAC e Sezioni (istruttorie tecniche, rilascio autorizzazioni); 2) Definizione ed adozione in tutte le SAC e Sez.ni-ST +SSA di procedure uniformi di trattamento ed inserimento pratiche in SINADOC 3) Modalità di partecipazione alle CdS 4) Unificazione operativa di alcuni processi (con gestione in forma integrata tra strutture Arpae)	1a) Descrizione processi unitari 1b) Modulistica comune richiesta e rilascio autorizzazioni 2) LG per archiviazione dei documenti/pratica con definizione dei profili di accesso e di visibilità 3) Definizione indirizzi e LG su modalità partecipazione a CdS 4) Processi condotti in forma integrata n° > = 5	
6 – Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture (biennale 16-17)	S	6b	Razionalizzazione dei processi di rilascio concessioni	nuovo per 2016	Applicazione L.R. 13/2015	Coord. SAC	SAC SSI DT-AVC AILDA-(SAIPC) APSCD-(SAIPC) SOFE	1) Standardizzazione e tracciabilità dei processi con tipologie di contributi richiesti tra le nove SAC/STB; 2) Definizione ed adozione in tutte le SAC/STB di procedure uniformi di trattamento ed inserimento pratiche (in SISTEB, ovvero poi in SINADOC?)	1a) Descrizione processi unitari 1b) Modulistica comune per rilascio concessioni 2) Pieno trattamento e archiviazione pratiche, entro i termini di rilascio previsti	
6 – Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture (biennale 16-17)	S	6c	Miglioramento/ottimizzazione dell'assetto di IT nelle varie sedi Arpae e aggiornamento coordinato degli applicativi aziendali	Aggiornamento evolutivo ob. 2015: "8 - Miglioramento logistica sedi" e "10 - Implementazione applicativi software open source"	--	SSI	SSI SAC Tutti Staff Informatici di Nodo	1) Attivazione indirizzi posta elettronica Arpae al personale SAC e ex-STB 2) Installazione ed avvio applicativi SINADOC, di contabilità e gestione risorse umane presso sedi SAC. 3) Adeguamento/implementazione infrastrutture informatiche c/o SAC con passaggio alla rete Arpae 4) Realizzazione del progetto Google@Arpae con diffusione applicativa di Gmail e Drive nei processi operativi aziendali	1) entro maggio 2016 2) entro giugno 2016 3a) Messa a regime dell'infrastruttura informatica e della rete 3b) Monitoraggio delle performance dei dati 3c) Messa in esercizio dei server/storage SAC anche in ottica di sicurezza 3d) Gestione del materiale (dati/documenti) pregresso 4a) Gestione della casella di posta su Gmail (attivazione account entro luglio 2016) 4b) Gestione di cartelle di lavoro su Drive (attivazione account entro luglio 2016)	

Prospettiva Qualità e Cliente

Obiettivi	Tipo S/P	Cod. Obb.	Azioni-obiettivo previste 2016	Riferim.to al 2015	Riferim.to nuove applicazioni normative	Ref.te princ.le	Ref.ti operativi	Indicatori driver	Target attesi 2016	Rifer.ti dei target (serie storica - tipologia: valore, atti, conteggi,- trend)
7 – Affermazione dell'identità di Arpae	S	7a	Progettazione canali/momenti di confronto con stakeholder e società civile (su strategie, programmi ed azioni dell'Ente) e sviluppo di strumenti e forme di diffusione delle informazioni ambientali (biennale 2016-2017)	nuovo per 2016	L.R. 13/2015	SAIPC	AC-SAIPC APSCD- SAIPC DT CTR-Tutti SOFE DA SAC Tutti i Nodi	1) Realizzazione programma di comunicazione istituzionale con diffusione di "mission" e "vision" e degli ambiti e delle dimensioni operative della nuova Agenzia 2) Evoluzione del sito internet con introduzione pagine/sezioni dedicate alle nuove funzioni/strutture e aggiornamento/implementazione (CTR; RR; Strutt. Tem.) schede informative sul web di Arpae 3) Impostazione della reportistica programmatica orientata alla divulgazione delle pressioni ambientali delle singole componenti monitorate e delle nuove funzioni attribuite all'Arpae (biennale 2016-2017) 4) Strutturazione/realizzazione di un primo programma annuale di incontri	1) entro dicembre 2016 2) entro dicembre 2016 3) progettazione entro dicembre 2016 4) entro dicembre 2016	
	P	7b	Sviluppo di una strategia formativa della Direzione agenziale	nuovo per 2016	L.R. 13/2016	SOFE	SOFE Tutti i Nodi	1) Progettazione e realizzazione di iniziative formative di ambito manageriale rivolte alla dirigenza ed alle p.o.	1) Progettazione e avvio di almeno 2 percorsi formativi, con coinvolgimento di circa il 70% di dirigenti e p.o. individuate	
	P	7c	Sviluppo del progetto agenziale di pubblicazione di data set in logica open data	Sviluppo iniziativa già avviate 2015: "12 - Miglioramento qualità e condizioni di fornitura servizi"		--	SSI-APSI	SSI-APSI AC-SAIPC DT CTR-Tutti Sez. Prov.li SIMC SOD	1) Pubblicazione di data-set in formato open-data (o.d.), presenti nei data base di Arpae. 2) Realizzazione di servizi web di fornitura o.d. in tempo reale (dati di monitoraggio/provisione)	1a) Definizione di un repository di metadati ambientali unico, ad uso interno ed esterno 1b) Sistema di gestione dei pollini ridisegnato per l'immediata fruibilità dei dati e l'informazione attiva della popolazione sensibile 2a) Consolidamento di 6 dataset pubblicati in almeno tre tipologie di servizi (cartografici, near real time, dati storici delle reti con valori misurati) 2b) Definizione dei primi protocolli di interscambio dati con RER (in modalità privata)

7 – Affermazione dell'identità di Arpae	P	7d	Trasformazione del Catalogo dei servizi di Arpa-ER in proposta di "Carta dei servizi di Arpae-ER" (biennale 2016-2017)	rivisto 2016	L.R. 13/2015	SAIPC- APSCD	SAIPC- APSCD DT Sez.ni Prov.li SAC DA SGI:SQE	a) Caratterizzazione qualitativa e dimensionale del Catalogo dei servizi di Arpae, con articolazione delle prestazioni collegate e degli impegni sostenuti b) Estensione e prima caratterizzazione dei servizi presidiati dalle SAC	a) schema progettuale entro 2016 b) entro dicembre 2016	Rif.: Carta dei servizi e standard di qualità Art.32, D.Lgs. 33/13
	P	7e	Aggiornamento e presidio del Programma per la trasparenza e l'integrità e sviluppo del livello di dettaglio informativo su alcuni temi	Presidio iniziativa già avviata 2015: "12 - Miglioramento qualità e condizioni di fornitura servizi"	D.Lgs. 33/2013	DA – Resp.le trasparenza	DA SAIPC- (APSCD; AC; AIL) DT SAC	1) Puntuale stesura del report infrannuale di monitoraggio 2) Miglioramento del livello di dettaglio informativo su alcuni temi e di allineamento dei formati di documenti, informazioni e dati pubblicati ai requisiti di cui al D.Lgs. 33/13 (vedi tab all.to a) del Programma della trasparenza 2016-2018) 3) Integrazione e sviluppo con processi e organizzazione in capo alle SAC	1) Entro 30 settembre 2016 2) Scostamenti rilevati sui target degli obiettivi della trasparenza < 20% 3) Processi in capo alle SAC: 100% (entro 31/10/2016)	D.Lgs. 33/13 Programma triennale per la trasparenza 2015-2017
	P	7f	Sviluppo Politica GPP di Arpae, allineamento al disposto L.221/2015, nuovo Codice Appalti e ad obiettivi del PAN GPP e del Piano di azione regionale sui consumi sostenibili	Sviluppo iniziativa già avviata 2015: "11 - Miglioramento organizzativo, accrescimento competenze ed efficienza gestionale"	L.221/2015 PAN GPP – MATTM	SGI:SQE	SGI:SQE DA-AB&S SOFE Tutti i Nodi SAC	1) Adeguamento a disposti di cui a L. 221/2015 e nuovo Codice Appalti 2) Coinvolgimento e sensibilizzazione sul GPP Responsabili SAC 3) Revisione Politica GPP in contesto Arpae 4) Progettazione iniziativa formativa e-learning su GPP per personale di nuovo inserimento 5) Contributi ad attività del Comitato di gestione PAN GPP ed altre attività del SNPA sul GPP	1) Adeguamento a L. 221/2015 e nuovo Codice Appalti Si/No 2) Illustrazione Politica GPP ed azioni realizzate ai Responsabili SAC entro 30/06/2016 3) Politica revisionata approvata con DDG entro 31/08/2016 4) Progetto realizzato sì/no 5) Relazione di sintesi attività di supporto realizzata Si/No	- Percentuale acquisti verdi prevista da Piano di azione regionale ≥30%

2. L'articolazione del Catalogo e l'assegnazione degli obiettivi nel Sistema premiante

Il sistema prevede che in automatico gli obiettivi del **Catalogo generale** possano essere declinati nelle schede del Sistema premiante solo per quei collaboratori che si trovano in una posizione organizzativa funzionalmente coerente con l'obiettivo di programmazione. Questo processo, denominato **Sistema Unico di Gestione degli Obiettivi** (SUGO), assicura l'integrazione tra le fasi, da un lato, di caratterizzazione e monitoraggio degli Obiettivi di miglioramento (più spiccatamente di *performance* dell'Ente), dall'altro dell'assegnazione degli obiettivi nelle schede di valutazione del Sistema premiante del personale.

Nello schema seguente si riassume sinteticamente articolazione e sviluppo quantitativo di Obiettivi e relative Azioni-obiettivo che componevano il Catalogo nel 2016.

Complessivamente gli Obiettivi di struttura del Sistema premiante assegnati nel 2016 sono stati 2.400 diversi, con una prevalenza pro capite ai dirigenti (valor medio 4,3/ dirigente) rispetto al comparto (valor medio 1,6/ unità), in quanto a questi ultimi sono stati assegnati complessivamente anche 2.403 obiettivi individuali (con media di 1,6/ unità di comparto).

Azioni-obiettivo che formano il Catalogo generale per la declinazione degli obiettivi nelle schede del S.P. (1/2)		
Obiettivi S&P		
Area tecnica	Area economica	Area gestionale
<i>N° obb. 4</i>	<i>N° obb. 1</i>	<i>N° obb. 2</i>
Azioni-obiettivo	Azioni-obiettivo	Azioni-obiettivo
Tot. n. 16 n° 3 strateg. n° 13 programm.	Tot. n. 5 n° 5 programm.	Tot. n. 9 n° 4 strateg. n° 5 programm.
Totale: 7 Obb. → 30 Azioni-obiettivo		
Articolazione per Prospettiva BSC		
Processi op.: 8 Innovazione: 5 Qualità e cliente: 3	Economica: 5	Innovazione: 3 Qualità e cliente: 6
Tasso di sviluppo nuove iniziative		
Nuove iniziative e/o nuovi sviluppi	Nuove iniziative e/o nuovi sviluppi	Nuove iniziative e/o nuovi sviluppi
n. 13 – (81%)	n. 5 – (100%)	n. 6 – (67%)
Totale incidenza nuove iniziative	n. 23 nuove azioni-obb.vo S-P (58% sul totale)	

Azioni-obiettivo che formano il Catalogo generale per la declinazione degli obiettivi nelle schede del S.P. (2/2)			
Obiettivi di Nodo a valenza S&P			Obiettivi di Nodo
Area tecnica	Area economica	Area gestionale	Riferibili a S&P/NS&P + Specifici
N° obb. 2	N° obb. 1	N° obb. 2	N° obb.: 19
Azioni-obiettivo	Azioni-obiettivo	Azioni-obiettivo	Azioni-obiettivo
Tot. n. 7 n° 7 programm.	Tot. n. 1 n° 1 programm.	Tot. n. 13 n° 13 programm.	Tot. n. 136
Totale: 5 Obb. → 21 Azioni-obiettivo			Rif. Area
Articolazione per Prospettiva BSC			
Processi op.: 2 Innovazione: 5	Economica: 1	Processi op.: 2 Innovazione: 11	Tecnica: 97 Economica: 3 Gestionale: 36

Esito del processo di integrazione tra gli obiettivi e l’assegnazione nelle schede del Sistema premiante di tutto il personale dell’Agenzia:

Azioni-obiettivo presenti nel Catalogo declinate nelle schede del S.P.						
Strategico - Programmatici			Di Nodo riferibili a S&P e specifici			
Area Tecnica	Area Economica	Area Gestionale	Area Tecnica	Area Economica	Area Gestionale	Totale di nodo
n. 16 (assegnate a 587 persone)	n. 5 (assegnate a 93 persone)	n. 9 (assegnate a 211 persone)	n. 107 (assegnate a 411 persone)	n. 4 (assegnate a 16 persone)	n. 47 (assegnate a 420 persone)	n. 158 azioni-obiettivo declinate
(di cui risultano) declinate nelle schede dei Dir./Resp. di Nodo						
Tecnici-SP	Economici-SP	Gestionali-SP	di Nodo	Totale		
n. 14	n. 4	n. 9	n. 21	N° 48 azioni-ob. (25,5% totale) con 127 declinazioni		

Obiettivi individuali assegnati ai collaboratori del comparto
Totale assegnazioni al personale (comparto)
2.403
n. obiettivi/comparto
2,1 (range 1-12)

Gli obiettivi individuali sono svincolati dagli obiettivi di struttura, non derivano dagli ob. S&P o di Nodo

Obiettivi di struttura assegnati nelle schede del S.P. a tutto il personale
Totale assegnazioni al personale (tutto)
2.400
n. obiettivi/persona
1,9
n. obiettivi/dirigente
4,3 (range 2-8)
n. obiettivi/comparto
1,6 (range 1-4)

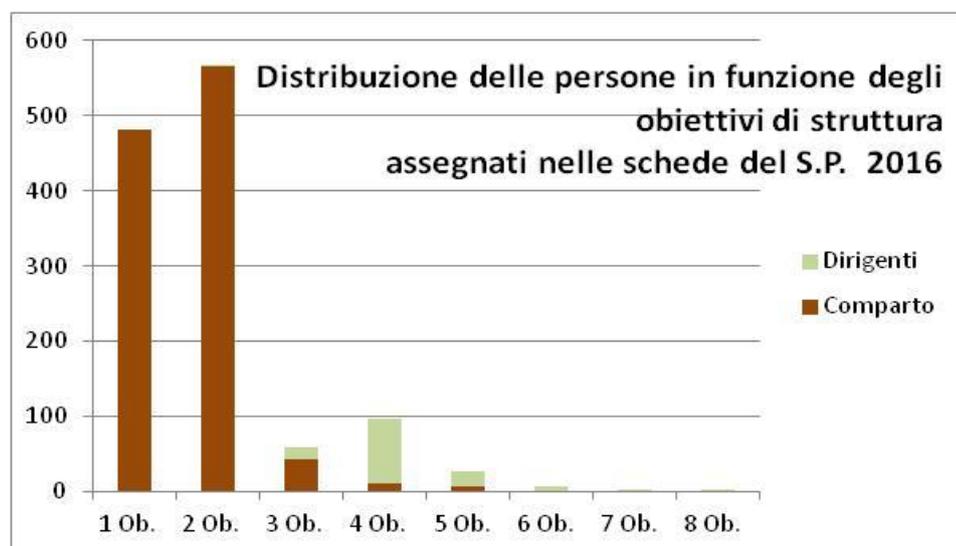
Ad ogni collaboratore dell’Agenzia sono stati quindi assegnati nel 2016 mediamente 4 obiettivi nelle schede del Sistema premiante.

Nel comparto sono stati suddivisi tra obiettivi di struttura ed individuali, mentre per i dirigenti si assegnano solo obiettivi di struttura considerato il ruolo di gestione proprio del personale della dirigenza.

Nello schema seguente si riporta la distribuzione, in termini di numerosità, degli obiettivi del Sistema premiante limitatamente a quelli di struttura.

Distribuzione delle persone in funzione degli obiettivi di struttura assegnati nelle schede del S.P. 2016

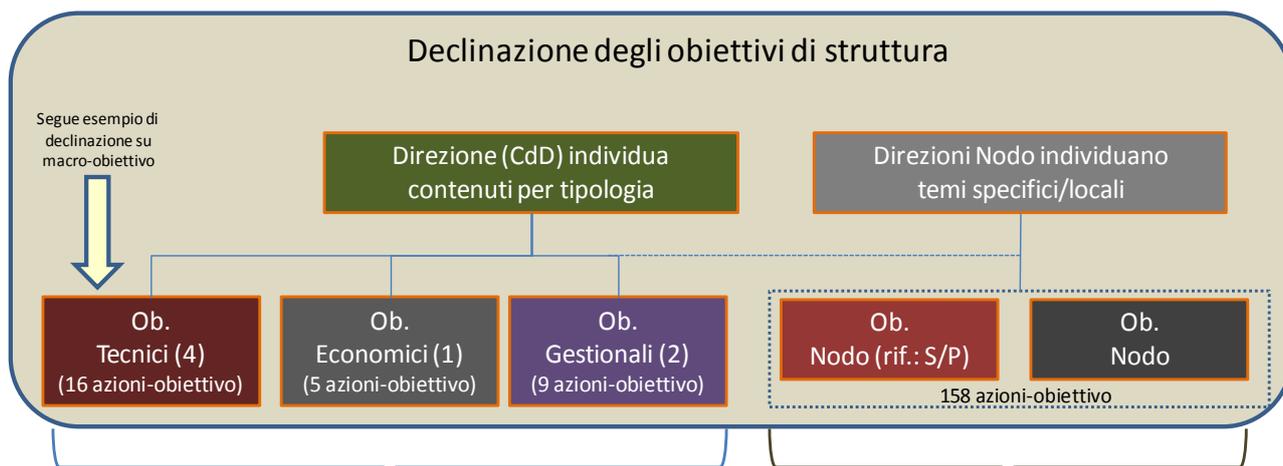
	1 Ob.	2 Ob.	3 Ob.	4 Ob.	5 Ob.	6 Ob.	7 Ob.	8 Ob.
Dato generale	480	566	59	96	28	7	3	3
Comparto	481	565	44	11	6	0	0	0
Dirigenti	0	1	15	86	21	7	3	3



3. La declinazione della “performance” nell’architettura del Sistema premiante

Nello schema viene presentata una schematizzazione del processo di costruzione del **Catalogo degli Obiettivi** (prima) e dell’**assegnazione nelle schede del Sistema premiante** (poi) degli obiettivi ai dipendenti dell’ente, rappresentativa dell’**albero della “Performance”** attraverso il quale si è realizzata la declinazione ed assegnazione degli obiettivi (di struttura) nell’anno 2016.

Da tale rappresentazione si può osservare il processo a cascata con cui sono stati declinati gli obiettivi sui singoli dipendenti, ai vari livelli organizzativi, per tipologia di attributi di origine (ovvero di “obiettivo padre” presente nel **Catalogo**). Si registra come il 56,7% delle declinazioni sono riferibili agli Obiettivi S&P ed il 20,3% agli Obiettivi NS&P, direttamente o per coerenza e similitudine di risultato atteso, completano il quadro delle assegnazioni obiettivi definiti in stretto ambito di Nodo.



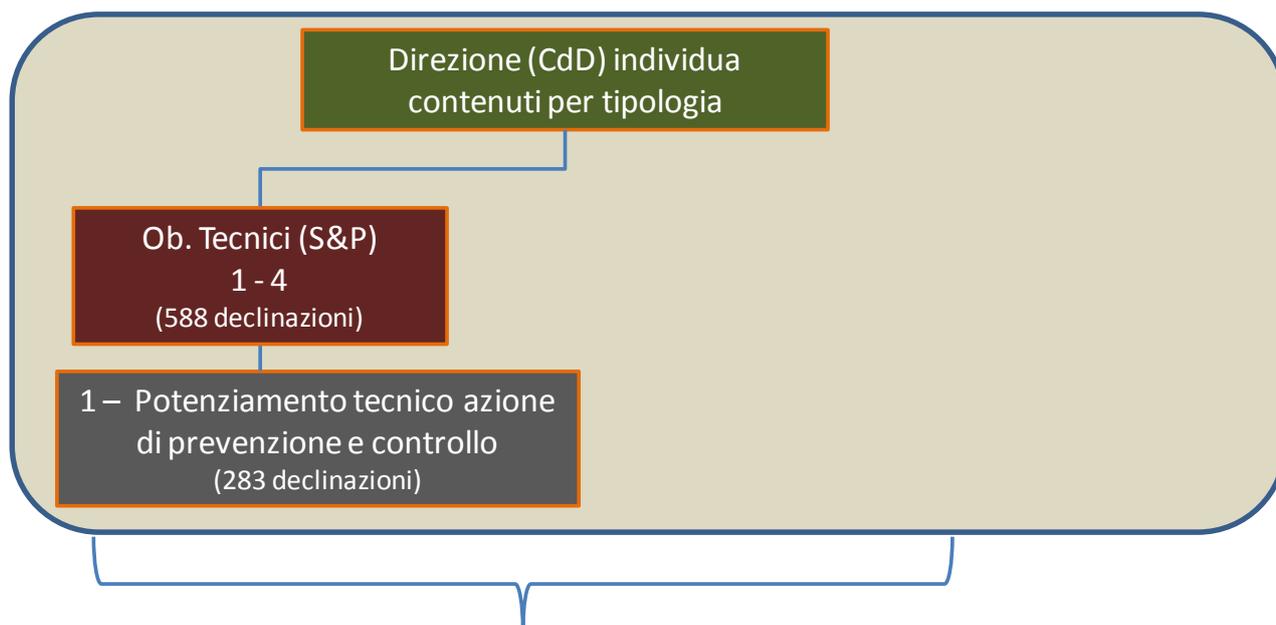
Obiettivi Strategico-programmatici	Area Tecnica	Area Economica	Area Gestionale	Obiettivi di Nodo riferibili a S&P	Obiettivi di Nodo specifici
DA/DT/Staff. DG/Sez. Prov./Str. Tem.	21	12	23	16	2
R. Aree DA, DT e DG/CTR/Serv. Sez. Prov./Aree Str. Tem.	43	23	29	19	27
R. Unità DT/Aree. Sez. Prov./Distr.	44	9	14	3	45
Unità personale comparto coinvolto	480	49	145	417	301
Totale complessivo unità di personale coinvolte	588	93	211	455	375

Nello schema successivo viene presentato un esempio di declinazione ed assegnazione relativamente ad un'Azione-obiettivo del Catalogo relativa all'obiettivo strategico:

1- Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo.

Con 283 declinazioni specifiche sono stati coinvolti, secondo l'albero di distribuzione della performance, da 7 direttori di Nodo a 238 operatori del comparto, coinvolgendo anche 16 e 22 volte i livelli dirigenziali intermedi.

Tale esempio descrive l'albero delle declinazioni ed assegnazioni degli obiettivi all'interno della Struttura organizzativa.



DA/DT/Staff. DG/Sez. Prov/Str. Tem.	7
R. Aree DA, DT e DG/CTR/Serv. Sez. Prov./Aree Str. Tem.	16
R. Unità DT/Aree. Sez. Prov./Distr.	22
Unità personale comparto coinvolte	238
Totale complessivo personale coinvolto	283

Albero delle assegnazioni (n. persone coinvolte) all'interno della struttura organizzativa

4. Il grado di realizzazione degli obiettivi 2016

Sia in fase di verifica infrannuale (SAL effettuato il 31/08/2016) sia in sede di consuntivo al 31/12/2016, tutti gli obiettivi Strategici e Programmatici sono stati adeguatamente rendicontati a cura dei Referenti principali. Essi fungono da promotori, coordinatori e verificatori della realizzazione dell'azione-obiettivo, in molti casi – attività tecniche, economiche, caratteristiche della fornitura dei servizi, ecc. - il risultato è determinato dall'operato di più soggetti distribuiti nei diversi nodi; per le azioni-obiettivo di tipo gestionale, ove i referenti principali sono spesso anche operativamente coinvolti come attori dell'iniziativa, essi operano comunque in cooperazione con altri soggetti e quindi la valutazione è sempre oggetto di verifica plurima, limitando così potenziali rischi di autoreferenzialità nei giudizi.

Gli obiettivi di Nodo, per i quali non era stato dato specifico obbligo di compilazione del SAL considerata la specificità locale degli stessi, hanno visto compilati il 49% (65/133) dei SAL previsti, in riduzione rispetto al 65% circa del triennio precedente, in relazione anche all'inserimento delle nuove strutture.

Di seguito, si presentano alcuni dati di sintesi del livello di raggiungimento degli obiettivi S&P e NS&P a fine anno 2016.

La realizzazione risulta diffusa ed elevata, mediamente vicina al 90% per gli obiettivi S&P e al 95% per gli obiettivi di nodo a valenza S&P. Per gli obiettivi S&P si registra, in particolare, una lieve flessione nell'ambito tecnico ed un deciso miglioramento nell'ambito economico, mentre negli

obiettivi di nodo a valenza strategico-programmatica la percentuale di realizzazione per l'ambito tecnico e l'ambito gestionale oscilla tra il 95% e il 98%.

Nonostante le difficoltà connesse all'avvio della nuova Agenzia, la qualità del raggiungimento degli obiettivi è risultata in linea con gli anni precedenti, testimoniando una buona capacità strategica di programmazione e di integrazione anche tra le strutture territoriali (Sezioni e SAC, queste ultime operative, come detto, solo dal 1/1/2016).

Tra gli obiettivi S&P e NS&P complessivamente valutati, hanno richiesto approfondimenti le motivazioni del ritardo relativamente al 28% degli obiettivi di ambito tecnico, il 17% degli economici ed il 10% dei gestionali.

Si fa presente che per "problematicità" si intendono difficoltà realizzative che possono essere risolte in particolare attraverso il ricorso a riprogrammazione delle risorse destinate o ad un più stretto presidio per quanto attiene in particolare al rapporto con gli eventuali partner esterni; se la problematicità è stata rilevata in corso d'anno si registra che spesso l'obiettivo ha potuto comunque raggiungere il target definito nei tempi individuati.

La "criticità" fa invece riferimento a difficoltà che per la loro gravità rendono estremamente complesso il raggiungimento del target di obiettivo definito, sia per quanto riguarda il rispetto dei tempi di realizzazione, sia per il pieno raggiungimento dei valori stessi dei target definiti.

Dati di sintesi sul grado di realizzazione* delle Azioni-obiettivo programmate su Obiettivi S&P e NS&P per il 2016

*I dati sono dichiarati dai Referenti principali (ove possibile con riferimento a dati oggettivi desunti da banche dati e/o registrazioni)

Percentuale di realizzazione delle Azioni-obiettivo S&P (anni 2016/2015/2014) e Nodo S&P (anno 2016)				
Complessivo	2016		2015	2014
	S&P	Nodo S&P	S&P	S&P
Valor Medio	89%	95%	91%	91%
Ambito Tecnico	n°16	n°9	n° 17	n°25
Valor Medio	82%	95%	88%	88%
Ambito Economico	n°5	n°1	n° 5	n°8
Valor Medio	99%	70%	87%	84%
Ambito Gestionale	n°9	n°11	n° 18	n°27
Valor Medio	96%	98%	94%	96%

Consuntivo 2016 per le Azioni-obiettivo (S&P e NodoS&P)								
Valutazione del Ref.te Principale	2016 (S&P=n°30; NS&P=n°21)				2015 (n°40)		2014 (n°60)	
	S&P		NS&P		S&P		S&P	
	OK	22	74%	18	86%	27	68%	47
Problemi	1	3%	1	5%	7	17%	3	5%
Criticità	7	23%	2	10%	6	15%	10	17%

Consuntivo per ambito delle Azioni-obiettivo (S&P) – anno 2016						
Ambito →	tecnico		economico		gestionale	
OK	10	63%	5	100%	7	78%
Problemi	1	6%	0	0%	0	0%
Criticità	5	31%	0	0%	2	22%
Consuntivo per ambito delle Azioni-obiettivo (NodoS&P) – anno 2016						
Ambito →	tecnico		economico		gestionale	
OK	8	89%	0	0%	10	91%
Problemi	1	11%	0	0%	0	0%
Criticità	0	0%	1	100%	1	9%

Azioni-obiettivo S&P (tot. n° 30) – anno 2016

Ambiti	Criticità segnalate (n°)	Problematicità indicate (n°)
Tecnico	3 (Prospettiva dei Processi Operativi) 1 (Prospettiva Innovazione) 1 (Prospettiva Qualità – Cliente)	1 (Prospettiva dei Processi Operativi)
Economico	0	0
Gestionale	0	1 (Prospettiva Innovazione) 1 (Prospettiva Qualità – Cliente)

Azioni-obiettivo NodoS&P (tot. n° 21) – anno 2016

Ambiti	Criticità segnalate (n°)	Problematicità indicate (n°)
Tecnico	0	1 (Prospettiva Innovazione)
Economico	1 (Prospettiva Economica)	0
Gestionale	1 (Prospettiva Innovazione)	0

Di seguito sono sintetizzati gli aspetti che hanno caratterizzato 11 situazioni di criticità/problematicità evidenziate nello sviluppo delle 30 azioni-obiettivo facenti parte degli Obiettivi strategico-programmatici del Piano annuale 2016. La segnalazione delle criticità è informazione disgiunta dalla realizzazione dei target previsti e in tale prospettiva ha rappresentato utile acquisizione conoscitiva/gestionale per un miglioramento dell'indirizzo e della programmazione delle azioni-obiettivo successive, sviluppate nel Piano obiettivi 2017.

Obiettivi S&P e di Nodo S&P 2016 – Consuntivo annuale
Azioni-obiettivo con ritardi e CRITICITÀ/PROBLEMATICITÀ segnalate

Ambito	Cod.	Azioni Obiettivo	Criticità/Problematicità
Tecnico	1a	Predisposizione ed avvio piano di sviluppo attività di controllo degli impianti RIR (rif. Seveso III) in modo integrato tra CTR e Sezioni territoriali	- nuova legge Regionale e conseguenti nuove scadenze schede tecniche - rinnovo C.V.R. nuovo regolamento e nomine conseguenti - convenzione ARPAE-VVF per esecuzione ispezioni soglia inferiore tuttora in esame presso il Ministero
	1c	Rilascio autorizzazioni ed attività ispettiva sulle emissioni con contestuale acquisizione dati per compilazione inventario delle emissioni e pianificazione dei controlli	Difficoltà supporto degli ST agli SSA per dati Inemar. Impossibilità dei SSI di dedicare tempo a questo progetto nel corso del 2016. Inizio inserimento delle registrazioni dati a seguito ispezioni ai camini da 1° luglio. Inserimento registrazioni effettuate solo da qualche distretto territoriale
	1d	Aggiornamento e avvio operativo dell'Anagrafe regionale dei siti contaminati (da Catasto Arpae)	Richieste non previste dalle Regione
	2c	Realizzazione ed applicazione procedure (LG) per l'attività di controllo e monitoraggio della costa, delle acque del litorale e di transizione	I problemi si spera verranno risolti alla luce di proposte avviate sia al DT che al DG, ma che necessitano adeguati tempi di applicazione
	3d	Progettazione e avvio operativo dell'Osservatorio dei cambiamenti climatici (biennale 2016-2017)	Non è ancora stata deliberata dalla regione la realizzazione dell'osservatorio Clima
	4a	Rispetto dei tempi di risposta delle attività laboratoristiche definiti per le singole matrici analitiche	I tempi analitici relativi ai monitoraggi hanno subito un ritardo in quanto si è verificato un fermo macchina che è perdurato per circa 2 mesi
	S&P_P6v	Avviamento Sistema Catasto CEM	Ritardi dovuti all'interfacciamento con RER (slittamento incontri con SUAP e con gestori per validazione prodotto) e l'inserimento di un progetto nazionale ministeriale sul catasto CEM con finanziamenti a cui si è dovuti intervenire con la formalizzazione del progetto RER. Si è in attesa del

			riscontro dal ministero dell'approvazione del progetto per poi verificare come procedere
Economico	S&P – P5f	Miglioramento/ottimizzazione dell'assetto logistico nelle varie sedi Arpae	Gestione dei cantieri e dei rapporti con le Ditte appaltatrici. Risorse finanziarie per gli investimenti. Rapporto con la RER
Gestionale	6b	Razionalizzazione dei processi di rilascio concessioni	Mancanza del personale non transitato in ARPAE al 1 maggio 2016 da risolvere con la selezione operata sul finire del 2016 che produrrà risultati solamente a 2017 inoltrato
	7c	Sviluppo del progetto agenziale di pubblicazione di data set in logica open data	Dopo la creazione del GdL informale su Open Data, non è ancora stato dato seguito alla formalizzazione della titolarità e del relativo avvallo istituzionale. come previsto nelle linee guida nazionali e dalla proposta di progetto inviata alla Direzione
	S&P – P6g	Gestione integrata dei contratti di lavoro nella nuova Agenzia e attivazione percorsi di stabilizzazione (biennale 2016-2017)	Con riferimento al target 1a) non è stato possibile procedere all'approvazione dei fondi in quanto i dati non sono stati trasmessi dalla RER entro il 31/12/2016, nonostante i ripetuti solleciti (nota DG del 4/11/2016)

Nelle successive tabelle vengono indicate le note di riprogrammazione e le specificità di nuove azioni previste con riferimento ai contenuti del [Programma triennale 2017-2019](#).

Note di riprogrammazione e di evoluzione in prospettiva 2017

Ambito	Cod.	Azioni Obiettivo	Note di riprogrammazione	Evoluzioni definite dalla Programmazione triennale (2017-2019)
Tecnico S&P	1a	Predisposizione ed avvio piano di sviluppo attività di controllo degli impianti RIR (rif. Seveso III) in modo integrato tra CTR e Sezioni territoriali	- schede tecniche - rinnovo C.V.R. nuovo regolamento e nomine conseguenti - convenzione ARPAE-VVF per esecuzione ispezioni soglia inferiore (in esame presso il Ministero)	1) conferma dei livelli di attività consolidati, compresa sorveglianza a seguito di SIA e supporto alle Procure 2) definizione di standard operativi delle attività ispettive 3) risposta all'incremento dell'attività ispettiva su aziende RIR
	1c	Rilascio autorizzazioni ed attività ispettiva sulle emissioni con contestuale acquisizione dati per compilazione inventario delle emissioni e pianificazione dei controlli	Valutare la riproposizione dopo chiarimenti con i vari attori. Inutile riprogrammare fino a quando non vi è un chiarimento ed una prospettiva di lavoro con tempi certi	---

1d	Aggiornamento e avvio operativo dell'Anagrafe regionale dei siti contaminati (da Catasto Arpae)	---	1) completamento sviluppo ed avvio sw regionale dei siti contaminati 2) supporto tecnico alle attività per adozione del Piano delle bonifiche
1e	Applicazione L. 68/2015		1) formazione e collaborazione tra i Corpi di polizia 2) Riduzione tempi di gestione e conclusione dei procedimenti prescrittivi 3) estensione l'istituto a tutti i casi possibili
2a	Progetto operativo per l'avvio della direzione unica della Rete laboratoristica (biennale 2016-2017)	Necessaria la revisione del Manuale organizzativo con attivazione di confronti sindacali e verifica da parte della regione.	1) Trasferimento analisi emissioni da MO a RE 2) Rimodulazione orario di funzionamento dei laboratori 3) redistribuzione delle matrici di indagine tra i laboratori 4) maggiore automazione dei processi analitici 5) funzioni dei Laboratori Arpae nella Rete del SNPA ed integrazione con i servizi richiesti dalle strutture interne/ esterne ad Arpae
2b	Implementazione del SGQ ai processi di vigilanza e controllo a garanzia dell'autonomia e terzietà dell'attività di controllo come previsto dalla L.R. 13/2015 e L. 68/2015 (biennale 2016-2017)	1) implementazione SGQ attività prescrizioni/asseverazioni L.68/15 (2017) e certificazione 9001 (2018) 2) implementazione SGQ attività misure portata liquida (2017) e certificazione 9001 (2018)	---
2c	Realizzazione ed applicazione procedure (LG) per l'attività di controllo e monitoraggio della costa, delle acque del litorale e di transizione	Stessi indicatori e target presentati nella precedente programmazione. Estensione del periodo di riprogrammazione nel biennio 2017-2018.	---
3b	Avvio attività di approfondimento e studio per il monitoraggio dei Piani di gestione distrettuali e delle misure di intervento previste	---	1) controllo di nuovi microinquinanti 2) omogeneità di comportamento con le altre Agenzie regionali 3) ricerca della presenza di glifosate nelle acque 4) supporto alla Regione per la revisione del PTA

	3d	Progettazione e avvio operativo dell'Osservatorio dei cambiamenti climatici (biennale 2016-2017)	Presidio e sviluppo	1) costituzione ed avvio dell'osservatorio
	3e	Progettazione, avvio operativo dell'Osservatorio sull'energia e razionalizzazione di funzioni e procedimenti di autorizzazione/ concessione del settore energetico (biennale 2016-2017)	Avvio operativo dell'Osservatorio	1) attività di raccolta, elaborazione e diffusione dei dati secondo un'analisi integrata energia-ambiente
	4a	Rispetto dei tempi di risposta delle attività laboratoristiche definiti per le singole matrici analitiche	Stesse matrici, in sede di coordinamento (6 febbraio si deciderà se inserire anche la matrice aria emissioni)	---
	4b	Monitoraggio dei tempi di risposta nelle fasi del processo di rilascio delle autorizzazioni	Quanto fatto per le 3 principali procedure autorizzatorie dovrà essere esteso ad altri procedimenti autorizzativi del numeroso set di competenza di ARPAE	---
Tecnico Nodo S&P	S&P_ P2e	Sviluppo percorso Accreditamento 17043 per organizzazione circuiti interlaboratorio	1) emissione documentazione SGQ 2) svolgimento audit interni 3) predisposizione domanda di accreditamento	---
	S&P_ P3f	Adempimenti D.lgs. 190/10 Strategia Marina - Coordinamento tecnico scientifico e supporto agli O.I. partner	Ripresentazione on contenuti analoghi al 2016	---
	S&P_ P6e	Produzione e Fruibilità dei dati idrometeo alla Regione e al Sistema dei Centri Funzionali per la sicurezza del territorio	Il progetto viene riproposto anche nel 2017 con estensione prevista anche per altre tipologie di dati	---

	S&P_P6f	Studio di fattibilità di modalità alternative di sistemi di acquisizione (trasmissione e ricezione) dati (esempio: Lepida)	L'attività è riproposta nel 2017 e i riscontri dell'esito di questa attività potrà aprire interessanti porte relativamente ad un uso più massiccio di stazioni meteo di tale tipologia	---
	S&P_P6s	Avviamento Nuovo Software LIMS	Attività pluriennale	---
	S&P_P6v	Avviamento Sistema Catasto CEM	In attesa della validazione del progetto; in caso di esito positivo l'obiettivo va ulteriormente esteso e riprogrammato	1) revisione della strumentazione di base legata alla vetustà di alcune apparecchiature 2) supporto alla Regione nella costruzione del Catasto nazionale delle sorgenti di radiazioni non ionizzanti
Economico S&P	5a	Definizione e piena applicazione operativa del nuovo tariffario di Arpae	Revisione/aggiornamento del Tariffario di Arpae per: attività analitico-laboratoristica, rilascio concessioni. Risistemazione del quadro delle autorizzazioni ambientali. Allineamento della modulistica al Catalogo dei servizi. Ampliamento delle Linee guida applicative del Tariffario.	Manutenzione del tariffario
	5b	Aggiornamento criteri di rilevazione dei costi contabilizzati con focalizzazione sui nuovi servizi erogati da Arpae (biennale 2016-2017)	Prevedere il ricalcolo dei costi contabilizzati dei servizi con focalizzazione sui nuovi servizi erogati dal 1/1/2016 entro il 1° semestre 2017, a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2016, e la successiva pubblicazione ai sensi degli artt.10 e 32 del D.Lgs.33/2013.	1) oneri derivanti ad Arpae da: personale, sedi, reti di monitoraggio
	5c	Definizione e applicazione procedura di gestione e monitoraggio delle sanzioni amministrative	Si prevede nel 2017 la piena realizzazione del sistema di riscossione coattiva delle ordinanze /ingiunzioni non pagate nei termini e l'introito e monitoraggio dei proventi da ordinanze /ingiunzioni delle sanzioni relative al demanio idrico.	1) Potenziamento della struttura organizzativa (Area Coordinamento DT) preposta a supportare il crescente contenzioso amministrativo

	5e	Mantenimento equilibrio di bilancio 2016 e controllo dei limiti specifici dei limiti specifici di spesa (D.L. 78/2010, Spending review) a livello di Nodo/Struttura.	Prevedere obiettivi di bilancio 2017.	---
Economico Nodo S&P	S&P_ P5f	Miglioramento/ottimizzazione dell'assetto logistico nelle varie sedi Arpae	---	1) riesame del Piano di razionalizzazione delle sedi dell'Agenzia predisposto e concordato con la Regione nel 2013 2) adeguamento delle attrezzature informatiche e le reti fonia/dati
Gestionale S&P	6a	Razionalizzazione dei processi di rilascio autorizzazioni	---	1) Omogeneizzazione procedure e sviluppo della modulistica unificata a scala regionale; 2) strutturazione e definizione univoca dei contenuti dei provvedimenti autorizzativi 3) individuazione e integrazione delle competenze tecniche interne all'Agenzia 4) Gestione dei pareri tecnici sui cem per la verifica dei dati di progetto dai gestori 5) Valutazione attività sull'inquinamento acustico dove la richiesta di autorizzazione troppo spesso viene presentata a ridosso dell'avvio previsto delle attività
	6b	Razionalizzazione dei processi di rilascio concessioni	Formazione del personale che sarà distaccato da RER a SAC Riassetto e ricollocazione competenze relative alle funzioni di gestione dei Canoni e delle sanzioni amministrative	---
	7a	Progettazione canali/momenti di confronto con stakeholder e società civile (su strategie, programmi ed azioni dell'Ente) e sviluppo di strumenti e forme di diffusione delle informazioni ambientali (biennale 2016-2017)	1) Rafforzamento dell'identità di Arpae e puntualizzazione di "mission" e "vision" 2) Passaggio del sito internet alla piattaforma Plone (sviluppo delle informazioni sulle singole e semplificazione dell'accesso e della navigazione). 3) Impostazione della	----

		reportistica programmatica orientata alla divulgazione delle pressioni ambientali delle singole componenti monitorate e delle nuove funzioni attribuite all'Arpae	
7b	Sviluppo di una strategia formativa della Direzione agenziale	Si completerà percorso nel 2017 con una nuova iniziativa che vedrà impegnati Direttori/Responsabili di Nodo, Dirigenti e PO	----
7c	Sviluppo del progetto agenziale di pubblicazione di data set in logica open data	Approfondimenti sul sistema di relazioni interne in merito alla pubblicazione/utilizzo dei dati ambientali (open data e non) Definizione di modalità di lavoro (e scambio dati) condivise con RER Collaborazione tecnica con Lepida e RER	1) adeguamento del sistema informativo alle mutate esigenze gestionali e tecniche di Arpae
7d	Trasformazione del Catalogo dei servizi di Arpa-ER in proposta di "Carta dei servizi di Arpae-ER" (biennale 2016-2017)	Condivisione e verifica interna (CdD di Arpae) della proposta di CdS da cui avviare la fase di stesura definitiva del documento da trasmettere alla Regione per l'approvazione con delibera di Giunta.	1) redazione della prima CdS di Arpae
7e	Aggiornamento e presidio del Programma per la trasparenza e l'integrità e sviluppo del livello di dettaglio informativo su alcuni temi	Applicazione del D.Lgs. 97/2016 ed obbligo di inserire gli obiettivi della trasparenza all'interno del Piano della performance e di assegnarli, secondo le competenze di ciascuno, a tutti i dirigenti.	---
7f	Sviluppo Politica GPP di Arpae, allineamento al disposto L.221/2015, nuovo Codice Appalti e ad obiettivi del PAN GPP e del Piano di azione regionale sui consumi sostenibili	conferma riprogrammazione anno 2017	1) promuovere e consolidare il sistema interno di gestione degli appalti 2) favorire la qualificazione ambientale e tecnologica del sistema produttivo 3) supporto per la promozione e lo sviluppo dell'economia circolare

Gestionale Nodo S&P	S&P_ P6g	Gestione integrata dei contratti di lavoro nella nuova Agenzia e attivazione percorsi di stabilizzazione (biennale 2016-2017)	Si prevede la riprogrammazione dell'azione obiettivo, target 1a) entro il 30/6/2017.	1) stabilizzazione del personale con contratti di lavoro a tempo determinato o altre forme di lavoro flessibile, valorizzazione del personale a tempo indeterminato mediante sviluppi di carriera 2) equiparazione contrattuale del personale trasferito in Arpae
	S&P_ P6i	Aggiornamento processo di Programmazione e rendicontazione del "ciclo delle performance" alle nuove funzioni e strutture trasferite dalla L.R. 13/2015	Aggiornamento Piano della Performance alle previsioni del D.Lgs. 97/2016 e della L.132/2016 (definizione degli obiettivi, indicazioni dell'OIV, assetto istituzionale, nuovi compiti assegnati, nuovi elementi di riferimento nazionali e domanda/attesa di servizi, ...)	---
	S&P_ P6i	Definizione elementi di base per il dimensionamento dei carichi di lavoro (nuove strutture)	Integrazione dell'analisi dei processi autorizzativi, con stima dei carichi di lavoro tra SAC e SEZIONI. Studiare la fattibilità e modalità di estensione dell'analisi svolta per i processi autorizzativi ai processi di controllo e monitoraggio e di concessione.	---
	S&P_ P6m	Mappatura competenze professionali profili non presenti, integrazione e aggiornamento profili esistenti	Tenuto conto dell'avvio della riorganizzazione dei Laboratori nonché delle nuove competenze assunte con LR 13/16 , si propone la riprogrammazione dell'obiettivo per il 2017	---
	S&P_ P6p	Adeguamento delle strutture dell'Agenzia al nuovo Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture	Si ritiene opportuno proseguire con l'attività formativa su tutta la rete, organizzando nuovo corso sul codice dei contratti dedicato alle figure tecniche che ricoprono la funzione di RUP e Direttore dell'esecuzione	---

	S&P_P6r	Aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (Pluriennale 2016-2018) e del Codice di comportamento aziendale con allineamento alla nuova realtà organizzativa e produttiva di Arpae	Nel 2017 si procederà all'elaborazione di un unico Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza così come disposto dal D.Lgs. n. 97/2016.	---
--	---------	--	--	-----

Infine, in **Allegato 1** si riporta la descrizione per singola Azione-obiettivo degli Obiettivi S&P e di Nodo S&P dello stato di realizzazione conseguito a fronte delle caratteristiche attese, secondo lo schema di seguito riportato.

Area	Macro Obiettivo	Tipo obiettivo	Codice Ob.vo	Azione Obiettivo	Referente Princip.le	Referenti Operativi	Indicatori Obiettivo	Descrizione Target atteso	Informazioni SAL Consuntivo '16	Grado di realiz.ne (%)	Valut.ne sintetica
------	-----------------	----------------	--------------	------------------	----------------------	---------------------	----------------------	---------------------------	---------------------------------	------------------------	--------------------

5. La valutazione degli obiettivi assegnati nel 2016 al personale dell’Agenzia

A fronte della consuntivazione dello stato di avanzamento delle Azioni-obiettivo del Catalogo obiettivi 2016 (azioni-obiettivo strategico-programmatiche 30, NS&P 21 e di Nodo 158), con descrizione ed esame del grado di realizzazione dei singoli target attesi che costituivano parte sostanziale dell’aspettativa di *performance* in tema di miglioramento per l’Agenzia nel 2016, di seguito si fornisce una sintetica presentazione della distribuzione dei giudizi risultanti dal processo di valutazione dei contributi dei singoli dipendenti nella realizzazione delle declinazioni delle azioni-obiettivo assegnate nel Sistema premiante (obiettivi di struttura).

Le 209 azioni-obiettivo presenti nel Catalogo 2016, che formavano il complesso dei fronti di impegno attivati per il miglioramento della performance agenziale, si sono tradotte in 2.400 declinazioni di obiettivi all’interno delle schede di valutazione (ValPrest) del Sistema premiante del personale dirigente e di comparto dell’Agenzia.

Il processo di valutazione degli obiettivi del Sistema premiante, condotto nel mese di febbraio 2017, come previsto dalle procedure adottate dall’Agenzia e disciplinato sulla base degli accordi sindacali sottoscritti, prevede l’attribuzione di un giudizio di realizzazione/impegno profuso su ciascun obiettivo assegnato al singolo dipendente (obiettivi di struttura per dirigenti e obiettivi di struttura dell’unità organizzativa per il personale del comparto). L’esito di tale processo di valutazione si è concretizzato con la distribuzione dei giudizi in tre classi: valore 80 (parzialmente soddisfacente; parzialmente adeguato), valore 90 (soddisfacente; adeguato), valore 100 (più che soddisfacente; ottimo).

Di seguito si presenta la distribuzione del totale delle declinazioni delle azioni-obiettivo (S&P e di Nodo) nelle tre classi di giudizio, distintamente per Area/Tipologia di azioni-obiettivo padre da cui esse derivavano. Si osserva come la distribuzione della valutazione dei collaboratori relativamente agli obiettivi di struttura loro assegnati nel Sistema premiante, in sede di valutazione finale 2016 complessivamente veda la quasi totalità dei giudizi collocati nella fascia di raggiungimento sopra il 90%.

	Area/Tipo obiettivi	Classi di giudizio - distrib. % del personale		
		<=80	>80 x <90	>=90
Ob. S&P	Tecnici	0,2%	0,5%	99,3%
	Economica	0,0%	0,0%	100,0%
	Gestionale	0,0%	1,0%	99,0%
Ob. NS&P	Tecnici	0,0%	0,6%	99,4%
	Economica	0,0%	0,0%	100,0%
	Gestionale	0,0%	0,0%	100,0%
Di Nodo		0,0%	0,5%	99,5%
TOTALE		0,1%	0,5%	99,4%

Distribuzione delle valutazioni dei singoli obiettivi assegnati al personale per classi di giudizio nel Sistema premiante

6. La performance produttiva del sistema nel 2016

La “lettura” della *performance* complessiva dell’Ente, oltre alla valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi (di miglioramento) descritta in precedenza, viene ricondotta anche ad un’analisi dei livelli di produzione conseguiti/assicurati nell’anno nei principali ambiti operativi (erogazione di prestazioni e servizi) dell’Agenzia.

Di seguito si propone una sintetica presentazione dei volumi produttivi dell’Ente, nel 2016, articolati per macro-tipologie di servizi/prestazioni in capo alle strutture operative territoriali. I dati indicati fungono da elementi di caratterizzazione del posizionamento produttivo dell’Agenzia nel primo anno di ampliamento delle proprie funzioni in seguito alle nuove assegnazioni della L.R. 13/2015.

Specifici momenti di esame comparativo potranno essere sviluppati negli anni successivi a fronte di un consolidamento delle funzioni trasferite delle nuove modalità operative e degli assetti organizzativo-produttivi che l’Agenzia andrà disegnando con maggior dettaglio, nonché delle correlate analisi di processo, avviate già nel 2016.

Per una maggior completezza dell’analisi ed una valutazione più approfondita nell’**Allegato 2** si riporta una sintetica esposizione dell’**Attuazione del Programma annuale 2016**, ove si dettaglia per tipologia di prestazioni assicurate dall’Agenzia il risultato dell’esercizio 2016, in rapporto al dato di previsione e come confronto sull’anno precedente e/o per trend pluriennali di riferimento, nonché per caratterizzazione dei profili di qualità garantiti ai servizi/prodotti erogati.

Tale elaborazione costituisce input alle valutazioni per il Riesame del SGQ del Direttore generale a consuntivo d’esercizio, ponendo in evidenza aspetti e considerazioni sui risultati quanti-qualitativi raggiunti e sui contributi forniti dai vari nodi operativi del sistema a rete dell’Agenzia.

Vengono posti in evidenza aspetti ed ambiti di miglioramento/riconfigurazione dell’azione di prevenzione (monitoraggi, autorizzazioni, concessioni e supporti tecnico-istruttori), controllo (vigilanza e ispezione, gestione segnalazione di inconvenienti ambientali) e laboratoristica, da porre in atto a fronte sia delle dinamiche socio-economiche in essere e future, sia dell’impatto atteso dalle modifiche contestualmente intervenute nel quadro legislativo generale ed in particolare di disciplina del diritto ambientale.

Totale SAC - anno 2016					
Autorizzazioni ambientali e istruttorie VIA			Carichi di lavoro addetto [1] /anno (totale tecnici)		
<i>Procedimenti evasi</i>	Atti (n)	CdS (indiz./ gestione/ partec.)	<i>Procedimenti evasi</i>	Atti (n)	CdS (indiz./ gestione/ partec.)
AUA, AUIR, siti contaminati, energia, ecc.	3.899	1.374	AUA, AUIR, siti contaminati, energia, ecc.	25	9
AIA	474	215	AIA	3	1
VIA/ VAS (istruttorie)	141	344	VIA/ VAS (istruttorie)	1	2
Totale 2016	4.514	1.933	Totale addetto 2016	29	12
<i>Autorizz.ni richieste entro tempo rilascio di 120gg</i>		4.996	<i>Autorizz.ni richieste entro tempo rilascio di 120gg</i>	32	
<i>Percentuale evasione pratiche in ingresso 2016</i>		90,4%	<i>Percentuale evasione pratiche in ingresso 2016</i>	90,4%	
<i>Totale pratiche in lavorazione transitate al 01/01/2016</i>		3.000	<i>Totale pratiche in lavorazione transitate al 01/01/2016</i>	19	
Demanio idrico SAC (acque e suoli)	Atti n° su 9 mesi (1/5/16-10/2/17)	Proiezione annua attesa con stima recupero progressivo	Demanio idrico SAC (acque e suoli)	Carichi di lavoro addetto [2] riferito a 9 mesi (1/5/16 - 10/2/2017)	Proiezione attesa carichi di lavoro annuo addetto [2] con stima recupero progressivo
Istanze di nuove concessioni pervenute	797	1.028	Istanze nuove concessioni antecedenti i 75gg di lavorazione	13	24
Concessioni demaniali rilasciate	485	1.201	Concessioni demaniali rilasciate	11	28
<i>Percentuale evasione pratiche al netto di un tempo rilascio di 75gg</i>	83,2%		<i>Percentuale evasione pratiche al netto di un tempo rilascio di 75gg</i>	83,2%	
Demanio idrico - Area Coordinamento DT (acque e suoli)	Atti n° su 9 mesi (1/5/16-10/2/17)		[1] Parametri di produzione unitaria, distinti per macro tipologia a diverso ordine di impegno richiesto, da considerare in sommatoria poiché riferiti tutti al singolo tecnico addetto (FTE) su base annua. [2] Personale distaccato ex STB dal 1/5/2016 (43,5 FTE)		
Pratiche trasferite da RER	1.056				
Fascicoli lavorati	223				
Pratiche concluse	109				
<i>Personale disponibile su PROGETTO Demanio</i>	Maggio 2016 7 unità	Febbraio 2017 27 unità			APSCD-DG 15/03/2017

Totale SEZIONI Territoriali - anno 2016					
Attività di prevenzione e controllo <i>Istruttoria tecnica e Vigilanza</i>			Carichi di lavoro addetto [1] /anno (totale tecnici) <i>Istruttoria tecnica e Vigilanza</i>		
<i>Prestazioni erogate</i>	AUA, AUIR, siti contaminati, energia, ecc.	AIA	<i>Prestazioni erogate addetto 2016</i>	AUA, AUIR, siti contaminati, energia, ecc.	AIA
Relaz.ni tecn.e per rilascio autorizz.ni	1.971	316	Relaz.ni tecn.e per rilascio autorizz.ni	8	2
Partecipazione a CdS	618	72	Partecipazione a CdS	3	0,3
Pareri	6.201	161	Pareri	27	1
Ispezioni	10.526	1.220	Ispezioni	45	5
Campionamenti Vigilanza&Controllo, Segnalazioni di Inconvenienti Ambientali, espressione Pareri	5.165	3.583	Campionamenti Vigilanza&Controllo, Segnalazioni di Inconvenienti Ambientali, espressione Pareri	22	15
Gestione pratiche di SIA		1.814	Gestione pratiche di SIA		8
Irregolarità segnalate		2.881	Irregolarità riscontrate		11
Attività per Reti <i>Monitoraggio</i>			Carichi di lavoro addetto[1]/anno (totale tecnici) <i>Reti Monitoraggio</i>		
<i>Prestazioni erogate</i>	N°		<i>Prestazioni erogate addetto 2016</i>	N°	
Campionamenti	6.004		Campionamenti - monitoraggio	51	
Sopralluoghi	6.272		Sopralluoghi - monitoraggio	53	
Misure manuali	37.496		Misure manuali	318	
Totale LABORATORI - anno 2016					
Attività analitica			Carichi di lavoro addetto[1]/anno (totale tecnici)		
<i>Prestazioni erogate</i>	N°		<i>Prestazioni erogate addetto 2016</i>	N°	
Campioni accettati	72.133		Campioni accettati	575	
Determinazioni analitiche effettuate	1.478.726		Determinazioni analitiche effettuate	11.783	
TR cliente (80° %le)*	28gg				
APSCD-DG 15/03/2017			[1] Parametri di produzione unitaria, distinti per macro tipologia a diverso ordine di impegno richiesto, da considerare in sommatoria poiché riferiti tutti al singolo tecnico addetto (FTE) su base annua.		

Il quadro d'integrazione tra i risultati raggiunti nel 2016 con le azioni di miglioramento perseguite attraverso il Sistema degli obiettivi e i dati di "produzione" registrati nell'anno, a fronte del contenimento della dimensione complessiva delle risorse e dei severi vincoli normativi imposti nell'uso delle stesse, così come già in parte definiti nel Bilancio di previsione e nei relativi budget 2016 dei singoli nodi, nonché il positivo risultato economico d'esercizio che si va profilando anche a seguito delle recenti modifiche normative introdotte dalla L.R. 13/2015, restituiscono una situazione di buona *performance* complessiva conseguita dalla nuova Agenzia.

Tale risultato si presenta come il frutto di una diffusa efficienza operativa e gestionale conseguita nelle articolate dimensioni sia organizzative che di erogazione di servizi dell'Agenzia, in stretta sintonia con la *mission* propria dell'ente, e realizzata attraverso un'efficiente gestione del ruolo e delle competenze assegnate, agendo in un contesto di forte incremento della domanda cui si accompagna una sempre maggiore complessità operativa, in ragione del già citato proliferare di aggiornamenti ed approfondimenti del corpo normativo di riferimento.

7. Elementi per un bilancio di genere

Quali dati essenziali per l'individuazione, la definizione e l'attivazione di iniziative volte a sostenere e sviluppare le politiche di genere, l'Agenzia, anche in relazione ai programmi d'azione dei CUG congiuntamente definiti con le altre Agenzie ambientali, nel 2016 ha proceduto ad una rilevazione strutturata della composizione ed articolazione della popolazione aziendale.

Dal quadro di insieme ottenuto, si registra una ripartizione tra donne e uomini nelle diverse categorie contrattuali che, in termini complessivi, sia nel comparto che nella dirigenza esprime un indice di femminilità prossimo a 1.4, ovvero la presenza femminile risulta del 40% circa superiore a quella maschile.

Di rilievo appare il rapporto donne/uomini nei settori prettamente amministrativi dove l'indice di femminilità, specificatamente nel comparto, oscilla tra 2,4 e 6,0.

Nel settore della dirigenza a ruolo sanitario l'indice assume un valore particolarmente alto (4,3) negli incarichi professionali.

Rilevazione dati di genere al 31/12/2016

	TOTALE					
	M	F	TOT	% M	% F	Indice femm. ^(a)
Totale personale	543	780	1323	41,0	59,0	1,4
Direzione:						
DG - DT - DA	2	1	3	66,7	0,0	0,5
Dirigenti con contratto privatistico:						
Struttura semplice	3	2	5	60,0	40,0	0,7
Incarichi alta professionalità	0	1	1	0,0	100,0	0,0
Incarichi professionali	3	0	3	100,0	0,0	0,0
TOTALE	6	3	9	160,0	140,0	0,7
Dirigenti medici:						
Incarichi alta professionalità	1	0	1	100,0	0,0	0,0
Incarichi professionali	1	1	2	50,0	50,0	1,0
TOTALE	2	1	3	66,7	33,3	0,5
Dirigenti non medici ruolo SANITARIO:						
Struttura complessa	5	3	8	62,5	37,5	0,6
Struttura semplice	8	11	19	42,1	57,9	1,4
Incarichi alta professionalità	12	16	28	42,9	57,1	1,3
Incarichi professionali	8	34	42	19,0	81,0	4,3
TOTALE	33	64	97	34,0	66,0	1,9

Dirigenti non medici ruolo TECNICO:						
Struttura complessa	2	0	2	100,0	0,0	0,0
Struttura semplice	0	1	1	0,0	100,0	0,0
Incarichi alta professionalità	4	3	7	57,1	42,9	0,8
Incarichi professionali	4	0	4	100,0	0,0	0,0
TOTALE	10	4	14	71,4	28,6	0,4
Dirigenti non medici ruolo PROFESSIONALE:						
Incarichi alta professionalità	1	0	1	100,0	0,0	0,0
Incarichi professionali	0	0	0	0,0	0,0	0,0
TOTALE	1	0	1	100,0	0,0	0,0
Dirigenti non medici contratto ENTI LOCALI:						
Struttura semplice	3	3	6	50,0	50,0	1,0
TOTALE	3	3	6	50,0	50,0	1,0
Dirigenti non medici distaccati ad Arpa (progetto demanio idrico)						
Struttura semplice	1	0	1	100,0	0,0	0,0
Incarichi professionali	1	0	1	100,0	0,0	0,0
TOTALE	2	0	2	100,0	0,0	0,0
Totale Dirigenti	59	77	136	43,4	56,6	1,3

	M	F	TOT	% M	% F	Indice femm. ^(a)
Comparto (tempo indeterminato e determinato)						
Ruolo Amministrativo						
Categoria B	8	19	27	29,6	70,4	2,4
Categoria B Livello super	1	6	7	14,3	85,7	6,0
Categoria C	7	36	43	16,3	83,7	5,1
Categoria D	7	38	45	15,6	84,4	5,4
Categoria D Livello super	5	17	22	22,7	77,3	3,4
TOTALE	28	116	144	19,4	80,6	4,1
Ruolo Tecnico						
Categoria B	7	7	14	50,0	50,0	1,0
Categoria B Livello super	3	5	8	37,5	62,5	1,7
Categoria C	23	7	30	76,7	23,3	0,3
Categoria D	64	112	176	36,4	63,6	1,8
Categoria D Livello super	70	88	158	44,3	55,7	1,3
TOTALE	167	219	386	43,3	56,7	1,3
Ruolo Sanitario						
Categoria D	104	101	205	50,7	49,3	1,0
Categoria D Livello super	64	67	131	48,9	51,1	1,0
TOTALE	168	168	336	50,0	50,0	1,0
Altro contratto						
Redattore ordinario (giornalisti)	0	1	1	0,0	100,0	0,0
Vice capo redattore (giornalisti)	1	0	1	100,0	0,0	0,0
Capo servizio (giornalisti)	1	0	1	100,0	0,0	0,0
TOTALE	2	1	3	66,7	33,3	0,5
Comparto Enti Locali						
Categoria B1	1	7	8	12,5	87,5	7,0
Categoria B3	7	11	18	38,9	61,1	1,6
Categoria C1	16	54	70	22,9	77,1	3,4
Categoria D1	39	61	100	39,0	61,0	1,6
Categoria D3	21	17	38	55,3	44,7	0,8
TOTALE	84	150	234	35,9	64,1	1,8

Personale Regionale distaccato t. det. e indet. ad Arpae						
Categoria B3	3	1	4	75,0	25,0	0,3
Categoria C1	4	12	16	25,0	75,0	3,0
Categoria C2	0	5	5	0,0	100,0	0,0
Categoria C3	1	2	3	33,3	66,7	2,0
Categoria C5	5	7	12	41,7	58,3	1,4
Categoria D1	11	12	23	47,8	52,2	1,1
Categoria D2	2	1	3	66,7	33,3	0,5
Categoria D3	5	2	7	71,4	28,6	0,4
TOTALE	31	42	73	42,5	57,5	1,4
Totale Comparto	480	696	1176	40,8	59,2	1,5
Atipici (borsisti)	4	7	11	36,4	63,6	1,8
Totale personale ^(a)	543	780	1323	41,0	59,0	1,4

(a) Indice di femminilità: indica il rapporto tra il numero delle lavoratrici donne ed i lavoratori uomini (donne/uomini)

Nella tabella seguente si illustra sinteticamente la ripartizione tra donne e uomini riferita ad alcune funzioni esercitate in Agenzia in taluni istituti operativi, nella fruizione di strumenti contrattuali volti alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Al di là di una analisi dettagliata per singolo tema presentato in tabella, se si operasse una valutazione di massima in termini generali, assumendo una fittizia equivalenza tra le diverse voci indicate, l'indice di femminilità assumerebbe valori superiori ad uno (condizione di parità tra generi); gli istituti utilizzati per l'assistenza parentale e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro registrano una significativa prevalenza femminile, pur con un'apprezzabile partecipazione anche maschile.

Funzioni, istituti, strumenti, applicazione permessi, ... in Arpae al 31/12/2016

	M	F	TOT	% M	% F	Indice femm.
Posizioni organizzative comparto ex Arpa (dalla più alta)						
A	4	7	11	36,4	63,6	1,8
A1	5	9	14	35,7	64,3	1,8
B	7	7	14	50,0	50,0	1,0
C	14	10	24	58,3	41,7	0,7
D	13	4	17	76,5	23,5	0,3
Posizioni organizzative comparto ex province	19	8	27	70,4	29,6	0,4
TOTALE	62	45	107	57,9	42,1	0,7
UPG - Dirigenti	10	21	31	32,3	67,7	2,1
UPG - Comparto	122	122	244	50,0	50,0	1,0
Telelavoro - Comparto	16	17	33	48,5	51,5	1,1
Banca ore - Comparto	251	405	656	38,3	61,7	1,6
Categorie protette - art. 1 ex L. 68/1999	15	22	37	40,5	59,5	1,5
Categorie protette - art. 18 L. 68/1999	3	4	7	42,9	57,1	1,3

Orario ridotto dirigenza	1	4	5	20,0	80,0	4,0
Part-time comparto	19	86	105	18,1	81,9	4,5
Congedi per maternità/paternità - n° persone nell'anno - Comparto	33	113	146	22,6	77,4	3,4
Congedi per maternità/paternità - durata media (gg) per persona - Comparto	24,6	40,2	64,8	38,0	62,0	1,6
Permessi L.104 - n° persone nell'anno - Dirigenti	6	17	23	26,1	73,9	2,8
Permessi L.104 - durata media (gg) per persona - Dirigenti	27,3	27,8	55,1	49,5	50,5	1,0
Permessi L.104 - n° persone nell'anno - Comparto	48	100	148	32,4	67,6	2,1
Permessi L.104 - durata media (gg) per persona - Comparto	29,6	30,4	60,0	49,3	50,7	1,0

Allegato 1 - Obiettivi S-P 2016-2018, anno 2016: stato di realizzazione conseguito per singola Azione-obiettivo

Prospettiva dei Processi Operativi											
Area	Macro Obiettivo	Tipo obiettivo	Codice Obiettivo	Azione Obiettivo	Referente Principale	Referente operativo	Indicatore Obiettivo	Descrizione Target atteso	Informazioni SAL - Consuntivo '16	Grado di realizzazione (%)	Valutazione sintetica
Tecnica	1 - Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	Programmatico	1a	Predisposizione ed avvio piano di sviluppo attività di controllo degli impianti RIR (rif. Seveso III) in modo integrato tra CTR e Sezioni territoriali	CTR Impianti a Rischio di Incidente Rilevante - RIR	SP. di PR, FE, RN - ST	1) Rispetto pianificazione triennale istruttorie/vigilanza 2) Predisposizione piano di sviluppo delle attività di controllo secondo programma triennale (aziende soglia inferiore)	1) n. consuntivo = > n. preventivo () 2) avvio operativo Piano di sviluppo	Pianificazione eseguita entro 28/02, programma annuale avviato ad agosto 2016 per la necessità di ricevere i RDS dalle aziende Piano ispezioni su stabilimenti soglia inferiore in ritardo causa uscita DGR solo il 24/08 In attesa di convenzione VVF-ARPAE per gli aspetti amministrativi e contabili	75	Problemi
Tecnica	1 - Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	Programmatico	1b	Assicurazione "soglie" programmate di controllo territoriale con l'attività ispettiva	Dir. Tec. - Area V&C	SP - tutti gli ST	1) N° di ispezioni medie annue/operatore	1) Ispezioni / operatore * y	Globalmente raggiunto	100	OK
Tecnica	1 - Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	Programmatico	1c	Rilascio autorizzazioni ed attività ispettiva sulle emissioni con contestuale acquisizione dati per compilazione inventario delle emissioni e pianificazione dei controlli	Dir. Tec. - Area V&C	Servizio Sistemi Informativi; CTR Qualità dell'aria; CTR - Emissioni industriali; Sez. Prov. - tutti gli ST, gli SSA, gli staff informatici; SAC - tutte	1) Ricognizione DB per alimentazione INEMAR 2) Registrazione dati di emissione camini rilevati nelle pratiche di autorizzazione, nuove e rinnovi, 3) Registrazione dei volumi di inquinanti in emissione rilevati negli interventi di controllo impianti 4) Avvio della realizzazione di un Catasto con funzioni di database dei dati relativi alle autorizzazioni e controlli	1) Inserimento dati di emissione di sorgenti puntuali autorizzate 2) Registrazione dati di emissione camini rilevati nelle pratiche di autorizzazione, per tutte le autorizzazioni e rinnovi rilasciati nel 2016 3) Registrazioni dati di volumi inquinanti per tutti gli impianti controllati 4) Realizzazione prima fase del Catasto delle emissioni industriali controllate	1 – 70% 2 – 30% 3 – 30% 4 – 25%	25	Criticità

Tecnica	1 - Potenziament o tecnico azione di prevenzione e controllo	Programmatico	1d	Aggiornamento e avvio operativo dell'Anagrafe regionale dei siti contaminati (da Catasto Arpae)	CTR Gestione Integrata Rifiuti, Siti contaminati, Subsidenza	Servizio Sistemi Informativi; Sez. Prov. - tutti gli ST, gli staff informatici; SAC - tutte	1) Attivazione del collegamento per trasferimento dei dati dal Catasto all'Anagrafe, predisposizione interfaccia Anagrafe SINADOC 2) Completamento e verifica delle informazioni contenute nel Catasto Siti Contaminati di Arpae 3) Implementazione nel Catasto o nell'Anagrafe dei siti potenzialmente contaminati	1) SI 2) SI 3)in corso	proroga attività 3	80	Criticità
Tecnica	1 - Potenziament o tecnico azione di prevenzione e controllo	Strategico	1e	Applicazione L. 68/2015 (cosidd. "ecoreati")	Dir. Tec. - Area V&C	SAIPC - AAIL; CTR RIR Sez. Prov. - tutti gli ST; SAC - tutte	1) Tempi di comunicazione notifiche 2) Strutturazione e formalizzazione procedimento di asseverazione	1a) Rispetto dei tempi di comunicazione delle notizie di reato 1b) Rispetto dei tempi di chiusura dei procedimenti 2) Predisposizione della procedura entro 30/09/2016	Target aggiunti	100	OK
Tecnica	2 - Standardizza zione processi e sviluppo sistemi di gestione	Programmatico	2a	Progetto operativo per l'avvio della direzione unica della Rete laboratoristica (biennale 2016- 2017)	Dir. Tec. - Area Attività Laboratoristic he	Dir. Amm. - AABS; SGI:SQE - AQ; SOFE; Sez. Prov. - tutti i laboratori; Sez. Prov. di PR, FE, RA; Sez. Prov. di BO - Centro di saggio e validazione test alternativi; Sez. Prov. di FC - USARC	1) Predisposizione Piano operativo 2) Presentazione Piano operativo al CdD 3) Definizioni matrici da accreditare UNI CEI EN ISO/IEC 17025 4) Definizione metodiche 5) Revisione/verifica documentazione SGQ necessaria	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI 5) SI	1-3-4-) ok, 5 in corso	80	OK

Tecnica	2 - Standardizzazione processi e sviluppo sistemi di gestione	Programmatico	2b	Implementazione e del SGQ ai processi di V&C a garanzia dell'autonomia e terzietà dell'attività di controllo come previsto dalla L.R. 13/2015 e L. 68/2015 (biennale 2016-2017)	DIREZIONE GENERALE	SGI:SQE - AQ; CTR EI; CTR EVAC ; CTR GIRSCS; CTR RIR; Sez. Prov. di FC, FE, RA - tutti gli ST, i SSA; Sez. Prov. di - staff Qualità	1) Certificazione 9001 Ispezioni programmate AIA 2) Redazione piano di sviluppo per certificazione dei processi 3) Programma di estensione del SGQ all'attività di V&C	1) SI 2) SI 3) SI	1) Certificazione 9001 Ispezioni programmate AIA: ottenuta certificazione a maggio 2016 2) Redazione piano di sviluppo progettuale per la certificazione dei processi: redatto da GdL e licenziato in data 21/10/2016 3) Programma di estensione del SGQ all'attività di V&C : approvato in CDD 7/12/2016	100	OK
Tecnica	2 - Standardizzazione processi e sviluppo sistemi di gestione	Programmatico	2c	Realizzazione ed applicazione procedure (LG) per l'attività di controllo e monitoraggio della costa, delle acque del litorale e di transizione	Struttura Oceanografica a Daphne (SOD)	CTR Turismo ambiente; Sez. Prov. di RN - Laboratorio Tematico Acque di Balneazione; Sez. Prov. di FE, RA, FC, RN - SSA; SAC di FE - Unità Acque costiere	1) Redazione di una proposta operativa per migliorare le attuali potenzialità 2) Avvio predisposizione Linee Guida 3) Applicazione protocolli operativi integrati tra Strutture	1) Nuova proposta da GdL ed approvazione in CdD: 2) Avvio 3) SI	In accordo con il DT e il DG è necessario procedere ad una riorganizzazione e solo a seguire si può procedere alla stesura delle LG. Inoltre considerati anche i tempi di negoziazione e deliberazione molto probabilmente sarà necessario programmare tale obiettivo nel biennio 2017-2018	0	Criticità
Tecnica	2 - Standardizzazione processi e sviluppo sistemi di gestione	Di Nodo a valenza S&P	S&P_P2d	Supporto alla Regione per la standardizzazione delle procedure di allertamento	Servizio Idro-Meteo-Clima (SIMC)	SAIPC - AC	1) Definizione nuove procedure di allertamento regionali 2) Linee Guida processi di Comunicazione e nuovo sito web Allerte	1) SI 2) SI	1) Definizione nuove procedure di allertamento regionali 2) Linee Guida processi di Comunicazione e nuovo sito web Allerte	100	OK

Tecnica	2 - Standardizzazione processi e sviluppo sistemi di gestione	Di Nodo a valenza S&P	S&P_P2e	Sviluppo percorso Accreditazione 17043 per organizzazione circuiti interlaboratorio	Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement (SGI:SQE)	Dir. Tec. - Area Attività Laboratoristiche; Dir. Tec. - Unità Specialistica Sede Primaria Multisito e Coordinamento tecnico; SGI:SQE - AQ; Sez. Prov. di FE e RA - Laboratori	1) Completamento formazione 2) Definizione organizzazione PTP 3) Completamento documentazione 4) Audit interni 5) Predisposizione domanda accreditamento	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI 5) SI	1) Completamento formazione: eseguita 2) Definizione organizzazione PTP : definita 3) Completamento documentazione: definita struttura documentale e bozze documenti , da validare 4) Audit interni: previsti anno 2017 5) Predisposizione domanda accreditamento: previsti anno 2017	100	OK
Gestionale	2 - Standardizzazione processi e sviluppo sistemi di gestione	Di Nodo a valenza S&P	S&P_P2f	Conseguimento certificazione ISO 9001 per gestione della Formazione	Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale (SOFE)	---	1) Superamento Verifica Ispettiva Certificazione del processo 2) Conseguimento certificazione	1) SI 2) SI	L'obiettivo della certificazione ISO 9001 del processo di gestione della formazione è stato raggiunto e descritto nel SAL del 31.08.2016	100	OK
Gestionale	2 - Standardizzazione processi e sviluppo sistemi di gestione	Di Nodo a valenza S&P	S&P_P2g	Sviluppo di un Sistema di gestione ambientale di Agenzia (biennale 2015-2016)	Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement (SGI:SQE)	Dir. Amm. - AABS; Dir. Amm. - APST; SGI:SQE - Area Ecomanagement; SGI:SQE - Unità Green Public Procurement e Strumenti di sostenibilità	1) Aggiornamento al 2015/implementazione dati 2) Valutazione fattibilità inclusione aspetti nuove competenze L.R.13/15 3) Benchmarking con altre Agenzie Ambientali	1) SI 2) SI 3) SI	1) Aggiornamento al 2015/implementazione dati : attività in corso di completamento 2) Valutazione fattibilità inclusione aspetti nuove competenze L.R.13/15: effettuata valutazione di opportunità 3) Benchmarking con altre Agenzie Ambientali: criticità da parte Agenzie FVG e Umbria causa riorganizzazione interna in atto	100	OK

Tecnica	2 - Standardizzazione processi e sviluppo sistemi di gestione	Di Nodo a valenza S&P	S&P_P2h	Miglioramento delle modalità operative di tutela della Salute e Sicurezza sul lavoro	Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement (SGI:SQE)	Dir. Tec. - Area Attività Laboratoristiche; Dir. Amm. - Area Patrimonio e Servizi Tecnici; SGI:SQE - Area Sicurezza e Strumenti Innovativi; Sez. Prov. di RE, BO, FE, RA - Laboratori	1) Istruttoria per adeguamento a nuove competenze Arpae 2) Rivisitazione metodiche analitiche alla luce novità introdotte dal regolamento CLP 3) Revisione gestione rifiuti di laboratorio	1) SI 2) SI 3) SI	1) Istruttoria per adeguamento a nuove competenze Arpae: completata per SAC e STB, Demanio in corso completamento 2) Rivisitazione metodiche analitiche alla luce novità introdotte dal regolamento CLP: effettuato istruttorie in collaborazione con AAL e LAB RA e predisposto proposte operative 3) Revisione gestione rifiuti di laboratorio: attività non iniziata, in attesa di essere coinvolti da AAL	100	OK
---------	---	-----------------------	---------	--	---	--	--	-------------------------	---	-----	----

Prospettiva economica											
Area	Macro Obiettivo	Tipo obiettivo	Codice Obiettivo	Azione Obiettivo	Referente Principale	Referente operativo	Indicatore Obiettivo	Descrizione Target atteso	Informazioni SAL - Consuntivo '16	Gradi di realizzazione (%)	Valutazione sintetica
Economica	5 - Controllo equilibrio economico-finanziario	Programmatico	5a	Definizione e piena applicazione operativa del nuovo tariffario di Arpae	SAIPC - APSCD	Arpae - tutta	1) Strutturazione e adozione Tariffario 2) Revisioni/ Aggiornamenti del Tariffario 3) Progettazione e realizzazione strumenti per omogenea e corretta applicazione 4) Diffusione verso i SUAP delle nuove modalità operative di tariffazione delle autorizzazioni 5) integrazione software e applicativo per stesura preventivi 6) gestione nuove voci di tariffario nel ciclo di fatturazione	1) Entro 01/2016 2) Entro 07/2016, 1°rev.; aggiornamento a fronte specifiche richieste 3) Predisposizione modulistica sul web; LG e note applicative; Funzioni di calcolo in automatico; Schemi funzionali di raccordo fasi operative con atti autorizzatori 4) Risccontro applicativo del nuovo tariffario da parte dei SUAP	Adottato il nuovo Tariffario Arpae e sua prima Revisione/ aggiornamento. Predisposta modulistica sul web e relativi aggiornamenti; redatte note applicative del Tariffario; strutturato funzioni di calcolo in automatico; impostato schemi di analisi e raccordo delle fasi operative con atti autorizzatori. Comunicato ai SUAP modalità operative con pagamento anticipato. Avviato processo di integrazione software e applicativo per stesura preventivi, con gestione voci di tariffario ed avviata attività di riconciliazione degli incassi con verifica incasso prima della	100	OK

							attiva e contabilizzazione/ accertamento degli incassi 7) Verifica incasso anticipato prima della chiusura pratica	5a) Nuovi moduli di rilevazione incassi e contabilizzazione 5b) Avvio sw gestione preventivi 6) Sincronizzazione dei tempi di pagamento con le fasi procedurali e verifica degli incassi attesi dalle autorizzazioni rilasciate 7) Messa a regime nuovo processo	chiusura pratica. Impostato avvio operativo sw dedicato gestione preventivi. Sincronizzazione dei tempi di pagamento con le fasi procedurali e verifica degli incassi attesi dalle autorizzazioni rilasciate.		
Economica	5 - Controllo equilibrio economico-finanziario	Programmatico	5b	Aggiornamen to criteri di rilevazione dei costi contabilizzati con focalizzazion e sui nuovi servizi erogati da Arpae (biennale 2016-2017)	Direzione Amministrativa	Arpae - tutta	1) Pubblicazione dei costi contabilizzati dei servizi aggiornati anno 2015; 2) Ricalcolo dei costi contabilizzati dei servizi con focalizzazione sui nuovi servizi erogati dal 1/1/2016	1) SI 2) SI	1) Sono stati pubblicati i costi contabilizzati dei servizi aggiornati anno 2015 (con attuali criteri). 2) Il ricalcolo dei costi contabilizzati dei servizi con focalizzazione sui nuovi servizi erogati dal 1/1/2016 verrà effettuato entro il 1° semestre 2017, a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2016.	100	OK

Economica	5 - Controllo equilibrio economico-finanziario	Programmatico	5c	Definizione e applicazione procedura di gestione e monitoraggio delle sanzioni amministrative	Direzione Amministrativa	Dir. Tec. - Area V&C; SAIPC - AAIL; SSI; Sez. Prov. - tutti gli ST; SAC - tutte	1) Standard.ne procedure di gestione delle sanzioni amministrative 2) Attivazione operativa sw gestionale per il monitoraggio delle sanzioni introdotte in via ammin.va 3) Monitoraggio delle sanzioni introdotte in via ammin.va 4) Impostazione del processo di riscossione coattiva per i proventi da sanzioni 5) Aggiornamento del regolamento di riscossione dei crediti di Arpae 6) Definizione modalità omogenee di gestione dei ricorsi alle sanzioni	1) SI 2) SI 3) Report n. sanzioni (suddivise per territorio e tipologia) 4) Definizione procedure attivazione Equitalia 5) SI 6) Tipizzazione delle ordinanze ingiunzioni e del supporto interstrutturale nella gestione del contenzioso presso i Tribunali Civili	1) E' stata rilasciata la direttiva prevista. 2) Sono state attivate, le funzioni che consentono di monitorare le sanzioni. 3) Sono stati elaborati i report relativi al monitoraggio delle sanzioni introdotte in via amministrativa. 4) E' stata individuata e realizzata la procedura informatica per la gestione degli incassi e la loro contabilizzazione e sono state individuate le specifiche tecniche necessarie alla riscossione coattiva tramite Equitalia. 5) E' stato approvato l'aggiornamento del regolamento di riscossione dei crediti di Arpae. 6) Sono state fornite dall'Area Legale indicazioni omogenee e supporto sulla gestione dei ricorsi alle sanzioni.	100	OK
Economica	5 - Controllo equilibrio economico-finanziario	Programmatico	5d	Definizione e monitoraggio budget operativo delle nuove strutture con regolazione ed applicazione accordi con Province per uso servizi generali di supporto	Direzione Amministrativa	SAIPC - AAIL; SAC - tutte	1) realizzazione sistema di monitoraggio del budget 2) formazione ref. amministrativi 3) disciplinati con Convenzioni tutti i servizi in uso c/o sedi SAC	1) SI; 2) riunioni dedicate 3) stipula accordi con Province	1) Realizzato il sistema di monitoraggio del budget ed applicato al primo report economico semestrale. 2) Realizzati incontri informativi con i referenti amministrativi delle Sezioni e delle SAC. 3) Stipulate le convenzioni con 8 province (in attesa di Ferrara) e individuato l'importo annuale dei costi sostenuti dalle stesse per il funzionamento degli uffici SAC. Effettuati i primi rimborsi.	95	OK

Economica	5 - Controllo equilibrio economico-finanziario	Programmatico	5e	Mantenimento o equilibrio di bilancio 2016 e controllo dei limiti specifici dei costi (D.L. 78/2010, Spending review) a livello di Nodo/Struttura.	Direzione Amministrativa	Arpae - tutta	1) Risultato operativo 2a) Rideterminazione valore costi sottoposti a limiti (per acquisizione nuovo personale) 2b) Aggiornamento target costi per missioni e costi auto 3) Contenimento spese sulle attività non obbligatorie e non finanziate 4) Affinamento strumenti di rilevazione costi auto e trasferite per attività istituzionali	1) Risultato operativo 2a) Valori costi consuntivi 2016 in relazione ai valori costi di budget 2016 2b) SI 3) Riferimento al valore medio anni 2013/2014/2015 4) Affinamento strumenti di rilevazione costi auto e trasferite per attività istituzionali	1) Il risultato operativo indicato nel primo preconsuntivo è positivo e superiore alla previsione. 2a) Il valore da non superare annualmente per i costi sottoposti a limiti è stato ricalcolato in base alle nuove dimensioni dell'Agenzia. 2b) Rivisti i target dei costi per missioni e dei costi auto, ma si evidenzia la scarsa efficacia del sistema di rilevazione delle relative causali. 3) I costi auto e trasferite per attività non obbligatorie e non finanziate 2016, in base al secondo preconsuntivo, non sono > al budget. 4) In corso di valutazione strumenti più affidabili per la rilevazione costi auto e trasferite per attività istituzionali.	100	OK
-----------	--	---------------	----	--	--------------------------	---------------	--	--	--	-----	----

Economica	5 - Controllo equilibrio economico-finanziario	Di Nodo a valenza S&P	S&P_P5f	Miglioramento/ottimizzazione dell'assetto logistico nelle varie sedi Arpae	Direzione Amministrativa	Dir. Tec. - Area Coordinamento rilascio concessioni; Dir. Tec. - Unità Sicurezza e Impianti tecnologici; SAC - tutte	1) Ristrutturazione sede Sezione PC per accogliere SAC 2) Predisposizione progetto per strutture di PR (Sezione, SAC, SIMC) 3) STB in Largo Caduti del Lavoro 4) Completamento sede di FE 5) trasferimento SAC FE in via Bologna 6) Avanzamento lavori sede di RA 7) Analisi opzioni unificazione sedi SAC nelle Sezioni RN e FC	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI 5) SI 6) 55% delle opere 7) SI	1) I lavori di ristrutturazione della sede della Sez. di PC per accogliere la SAC sono in corso con ritardo. 2) Elaborate ipotesi per la riunificazione strutture di PR, in attesa del confronto con RER per l'individuazione delle risorse . 3) Una prima parte di locali per la collocazione dei nuovi assunti è stata adeguata, è in corso la predisposizione di ulteriori postazioni di lavoro per i nuovi ingressi di personale previsti, con un lieve ritardo. 4) I lavori per il completamento della sede di FE stanno procedendo con ritardo rispetto ai programmi, a causa di inadempimenti dell'impresa appaltatrice. 5) Il trasferimento della SAC di FE dovrà essere riprogrammato, nel 2017, compatibilmente con la fine dei lavori per la nuova sede. 6) I lavori per la sede di RA procedono, è in corso di predisposizione una variante al progetto per accogliere la SAC. 7) E' stata effettuata l'analisi delle opzioni di unificazione delle sedi di SAC e Sezioni..	70	Criticità
-----------	--	-----------------------	---------	--	--------------------------	--	--	--	--	----	-----------

Prospettiva Innovazione											
Area	Macro Obiettivo	Tipo obiettivo	Codice Obiettivo	Azione Obiettivo	Referente Principale	Referente operativo	Indicatore Obiettivo	Descrizione Target atteso	Informazioni SAL - Consuntivo '16	Gradi di realizzazione (%)	Valutazione sintetica
Tecnica	3 - Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	Programmatico	3a	Monitoraggio del Piano regionale di gestione dei Rifiuti	CTR Gestione Integrata Rifiuti, Siti contaminati, Subsidenza	Sez. Prov. - tutti gli ST, i Servizi Sistemi ambientali	1) Supporto tecnico a RER nel monitoraggio delle azioni di Piano. 2) Popolamento di un set di indicatori per valutare le misure, le azioni ed il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti 3) Validazione dati da parte del CTR-Rifiuti 4) Supporto tecnico alla RER per individuazione eventuali misure correttive per garantire il perseguimento dei risultati attesi. 5) Relazione tecnica	1) Esecuzione azioni di monitoraggio 2) Popolamento set indicatori 3) SI 4) supporto RER 5) SI	Attività espletata	100	OK
Tecnica	3 - Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	Programmatico	3b	Avvio delle attività di studio previste tra le misure KTM14 e similari (approfondimenti e studi) inserite nei Piani di gestione distrettuali - poliennale	CTR Sistemi Idrici	SIMC - Area Idrografia e Idrologia; Sez. Prov. - tutti i SSA; SOD	1) Previsione di sviluppo studi - poliennale i2) Sviluppo studi idrologici a supporto (habitat fauna ittica, etc...) avvio - poliennale 3) Supporto a RER per WISE	1) Definizione indici attività condivisi con RER dei prodotti. 2) Studio impatti da modifiche regime idrologico su componenti biotiche ecosist. fluviale. 3) Compilazione e verifica dbase Aggiornamento dati stato depurazione civile e cartografia per debiti informativi U.E.	Attività avviate in linea con quanto concordato in RER	100	OK

Tecnica	3 - Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	Programmatico	3c	Monitoraggio del Piano regionale integrato di risanamento della Qualità dell'Aria	CTR Qualità dell'Aria	Dir. Tec. - Area Monitoraggio e Reporting Ambientale; SAIPC - AC; Sez. Prov. - tutti i Servizi Sistemi ambientali	1) Supporto tecnico alla RER per definizione piano di monitoraggio del PAIR 2) Supporto tecnico alla RER per definizione modalità di gestione e comunicazione delle misure emergenziali 3) Attuazione delle nuove modalità di gestione e comunicazione delle misure emergenziali	1) supporto alla definizione piano di monitoraggio 2) Definizione di un protocollo concordato con soggetti responsabili dell'adozione delle misure, 3) Messa in operatività del nuovo protocollo di comunicazione (Aggiornamento del sito "Liberiamo l'aria", emissioni bollettini secondo la cadenza concordata, ecc.)	Aggiornati documenti per risposta ad osservazioni e riadozione da parte della giunta, negoziato ed approvato progetto Life-IP-Prepair il piano contenente anche gli aggiornamenti prodotti da Arpae è stato approvato dalla Giunta con DGR 2314/2016 del 21 dicembre 2016	100	OK
Tecnica	3 - Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	Programmatico	3d	Progettazione e avvio operativo dell'Osservatorio dei cambiamenti climatici (biennale 2016-2017)	Servizio Idro-Meteo-Clima (SIMC)	CTR Agro, CTR AS, CTR AU, CTR EI, CTR EVAC, CTR GIRSCS, CTR RIR, CTR QA, CTR SI, CTR TA, CTR Turismo; Sez. Prov. - tutti i SSA; SOD	1) Istituzione osservatorio 2) Monitoraggio, valutazione scenari e impatti.	1) SI 2) SI	1) Istituzione osservatorio: 2) Monitoraggio, valutazione scenari e impatti	50	Criticità

Tecnica	3 - Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	Strategico	3e	Progettazione , avvio operativo dell'Osservatorio sull'energia e razionalizzazione di funzioni e procedimenti di autorizzazioni e/ concessione del settore energetico	Direzione Tecnica	CTR EVAC; SAC - tutte le Unità con competenze sul tema energia;	1) Progetto di dettaglio per istituzione Osservatorio sull'energia 2) Avvio operativo dell'Osservatorio 3) Quadro coordinato di razionalizzazione di funzioni e procedimenti di autorizzazione/ concessione del settore energetico	1) Progettazione 2) Avvio - seconda annualità 3) Predisposizione quadro coordinato	Raggiunti i target definiti per l'annualità	100	OK
Tecnica	3 - Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	Di Nodo a valenza S&P	S&P_P3f	Adempimenti D.lgs. 190/10 Strategia Marina - Coordinamento tecnico scientifico e supporto agli O.I. partner	Struttura Oceanografica a Daphne (SOD)	Sez. Prov. di FE e RA - Laboratori	1) Attività di monitoraggio e analisi in base a POA approvato 2) Attività di coordinamento Sottoregione 3) Coordinamento applicazione e relative risultanze a livello di Sottoregione 4) Redazione POA e rendicontazione Sottoregione	1) Rispetto scadenze contenute nel POA 2) rendicontazioni, relazioni al raggiungimento del 60% attività POA e finale annuale 3) Inserimento dati DB sottoregione e successivo invio al MATTM, cadenza mensile 4) Redazione entro tempo previsto	Attività concluse secondo programma nei tempi e nei prodotti	100	OK
Gestionale	6 - Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture (biennale 16-17)	Strategico	6a	Razionalizzazione dei processi di rilascio autorizzazioni	Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena	Dir. Tec. - Area V&C; SAIPC; SSI; SOFE; Sez. Prov. - tutti gli ST, i SSA; SAC - tutte	1) Standardizzazione e tracciabilità dei processi autorizzatori; ; 2) adozione di procedure uniformi di trattamento ed inserimento pratiche 3) Modalità di partecipazione alle CdS 4) Unificazione operativa di alcuni processi	1a) Descrizione processi unitari 1b) Modulistica comune 2) LG per archiviazione dei documenti/pratica 3) Definizione indirizzi e LG su modalità partecipazione a CdS 4) Processi condotti in forma integrata	Uniformazione di procedimenti autorizzativi. Analisi e il riallineamento delle procedure autorizzative di AIA, VIA e AUA, compresa partecipazione alle CdS Elaborata la proposta di inserimento delle pratiche nei diversi step in SINADOC La modulistica per le domande di autorizzazione uniformata all'inizio del 2016.	95	OK

Gestionale	6 - Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture (biennale 16-17)	Strategico	6b	Razionalizzazione dei processi di rilascio concessioni	Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena	Dir. Tec. - Area V&C; SAIPC; SSI; SOFE; SAC - tutte	1) Standardizzazione e tracciabilità dei processi con tipologie di contributi richiesti tra le nove SAC/STB; 2) Definizione ed adozione in tutte le SAC/STB di procedure uniformi di trattamento ed inserimento pratiche	1a) Descrizione processi unitari 1b) Modulistica comune per rilascio concessioni 2) Pieno trattamento e archiviazione pratiche, entro i termini di rilascio previsti	Sviluppare il processo di integrazione operativa con altre Agenzie regionali (es. ARSTePC). La modulistica è stata semplificata, ridotta e resa comune alle 9 SAC, sono stati effettuati diversi momenti di formazione rivolti a tutto il personale, sono state elaborate e diffuse a tutte le SAC le Linee Guida sulle procedure da seguire per il rilascio delle diverse concessioni, e diffuso l'utilizzo di strumenti informatici utili all'istruttoria delle concessioni idriche alla luce del Piano di Gestione Acque; sono stati unificate le sedi del personale SAC con i colleghi regionali ex STB nei territori di MO, RE, FE al fine della migliore integrazione delle attività	80	Criticità
Gestionale	6 - Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture (biennale 16-17)	Strategico	6c	Miglioramento/ottimizzazione dell'assetto di IT nelle varie sedi Arpae e aggiornamento coordinato degli applicativi aziendali	Servizio Sistemi Informativi	Direzione tecnica; Sez. Prov. - tutti gli ST, i Servizi Sistemi ambientali; SAC - tutte	1) Attivazione integrale indirizzi posta elettronica Arpae 2) Installazione ed avvio applicativi SINADOC, di contabilità e gestione presso sedi SAC. 3) Adeguamento/implementazione infrastrutture informatiche c/o SAC con passaggio alla rete Arpae 4) Realizzazione del progetto Google@Arpae	1) SI 2) SI 3a) Messa a regime dell'infrastruttura informatica e della rete 3b) Monitoraggio performance 3c) Messa in esercizio dei server/storage SAC 3d) Gestione del materiale (dati/documenti) pregresso 4a) Gestione della casella di posta su GMail 4b) Gestione di cartelle di lavoro su Drive	1) concluso 2) concluso 3A) concluso 3B) in corso (concluso 6 sedi su 7: manca solo Parma per mancanza infrastruttura di rete) 3C-3D) concluso 90% manca SAC PR, e in parte PC e FE in attesa del trasloco 4A) concluso 4B) per l'obiettivo 2016 si può ritenere concluso	90	OK

Tecnica	6 - Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture (biennale 16-17)	Di Nodo a valenza S&P	S&P_P6e	Produzione e Fruibilità dei dati idrometeo alla Regione e al Sistema dei Centri Funzionali per la sicurezza del territorio	Servizio Idro-Meteo-Clima (SIMC)	SSI - Area Progettazione Sistemi Informativi	1) Approfondimento Progetto Open Data per i dati SIMC per fruibilità all'interno della Regione 2) Da valutare come ampliare questa fruibilità ad utenti esterni	1) SI 2) SI	1) Approfondimento Progetto Open Data per i dati SIMC per fruibilità all'interno della Regione: dati radar inseriti e pronti per la divulgazione in modalità OPEN - In progress per i dati di modellistica 2) Da valutare come ampliare questa fruibilità all'esterno, all'interno del circuito dei Centri Funzionali e/o del Sistema delle Agenzie:	100	OK
Tecnica	6 - Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture (biennale 16-17)	Di Nodo a valenza S&P	S&P_P6f	Studio di fattibilità di modalità alternative di sistemi di acquisizione (trasmissione e ricezione) dati (es.: Lepida)	Servizio Idro-Meteo-Clima (SIMC)	SSI	Valutazione di modalità di acquisizione dati da stazioni low cost in modalità open hardware	1) SI	Studio di fattibilità di modalità alternative di sistemi di acquisizione (trasmissione e ricezione) dati (esempio: Lepida)	100	OK
Gestionale	6 - Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture (biennale 16-17)	Di Nodo a valenza S&P	S&P_P6g	Gestione integrata dei contratti di lavoro nella nuova Agenzia e attivazione percorsi di stabilizzazione e (biennale 2016-2017)	Direzione Amministrativa	---	1) Applicazione degli istituti contrattuali, normativi ed economici previsti dal CCNL Regioni e Autonomie locali 2) Attivazione delle procedure di stabilizzazione del personale precario trasferito a seguito del riordino funzionale	1a) Approvazione fondi contrattuali entro 31/12/2016 1b) Rinnovo incarichi al personale dirigente e non entro il 31/10/2016 2a) Assunzione di n.6 unità da graduatorie vigenti presso le Province e avvio procedura selettiva per n.5 unità entro il 31/12/2016 2b) Accordo sindacale per la proroga di assunzioni TD oltre il limite dei 36 mesi per personale SAC	1a) applicati ai dipendenti trasferiti in Arpae gli istituti dal CCNL Regioni e Autonomie locali, non è stato possibile approvare i fondi contrattuali entro il 31/12/2016 in quanto non pervenute da RER le relative comunicazioni. 1b) approvata la proroga degli incarichi al personale dirigente e delle posizioni organizzative e la conferma delle responsabilità. 2a) approvate le politiche occupazionali. Al 31/12/2016 assunti n. 21 unità di personale, di cui 17 stabilizzazioni di personale già assunto a tempo determinato o con altre forme flessibili di impiego. 2b) Accordo sindacale per proroga di assunzioni a TD oltre il limite dei 36 mesi.	80	Criticità

Gestionale	6 - Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture (biennale 16-17)	Di Nodo a valenza S&P	S&P_P6h	Definizione Guida per valutazione del personale in accordo alle indicazioni dell'OIV	Direzione Amministrativa	---	1) Stesura Guida valutazione personale	1) SI	Si è proceduto alla stesura della guida alla valutazione del personale, che è stata presentata all'OAS negli incontri del 14 e 28 ottobre 2016.	100	OK
Gestionale	6 - Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture (biennale 16-17)	Di Nodo a valenza S&P	S&P_P6i	Aggiornamento processo di Programmazione e rendicontazione del "ciclo delle performance" alle nuove funzioni e strutture trasferite dalla L.R. 13/2015	SAIPC - APSCD	---	1) Integrazione nuove funzioni e strutture trasferite in Arpae nel Piano delle performance 2016-2018 anno 2016 2) Articolazione del "ciclo della performance" per la nuova Arpae 3) Impostazione struttura di rendicontazione delle performance di Arpae	1) Redazione PdP 2) Analisi di SAL infrannuale del PdP 3) Schema di redazione della Relazione sulla performance	Publicato il Piano della performance 2016-2018, anno 2016 (30 giugno 2016), con integrazione nel "ciclo delle performance" delle nuove funzioni e strutture trasferite in Arpae nel 2016 ai sensi della L.R. 13/2015. Analisi di SAL infrannuale del PdP (Presentazione 14 ottobre 2016). Avviata riflessione preliminare su nuova struttura della Relazione sulla performance 2016 (prevista a marzo 2017).	100	OK
Gestionale	6 - Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture (biennale 16-17)	Di Nodo a valenza S&P	S&P_P6l	Definizione elementi di base per il dimensionamento dei carichi di lavoro (nuove strutture)	SAIPC - APSCD	Dir. Tec. - AAL; Dir. Tec. - Area Coordinamento rilascio concessioni; Dir. Tec. - Area V&C; Dir. Tec. - Unità Specialistica Reporting e Controllo di Gestione territoriali; SAC di Modena	1) ricognizione processi, prestazioni, FTE 2) proposta progettuale per la stima dei carichi di lavoro	1) SI 2) SI	Strutturato quadro d'analisi dei procedimenti assegnati ad Arpae con L.R. 13/2015; effettuata ricognizione su volumi di attività e sviluppato quadro analitico di processo su ruoli e attività svolte dalle diverse strutture operative dell'Agenzia. Formulata prima proposta progettuale di intervento per regolazione flussi di processo su 9 procedimenti di autorizzazione, a base della formulazione di proposta progettuale per la stima dei carichi di lavoro.	100	OK

Gestionale	6 - Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture (biennale 16-17)	Di Nodo a valenza S&P	S&P_P6m	Mappatura competenze professionali profili non presenti, integrazione/aggiornamenti o profili esistenti	Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale (SOFE)	---	1) Aggiornamento mappa competenze 2) Delibera di approvazione	1) SI 2) SI	L'aggiornamento della Mappa delle competenze è stato completato e approvato con DDG 113 del 28.10.2016	100	OK
Gestionale	6 - Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture (biennale 16-17)	Di Nodo a valenza S&P	S&P_P6o	Sviluppo e valorizzazione e del personale dirigente e non dirigente	Direzione Amministrativa	---	1) Individuazione delle risorse contrattuali per le politiche del personale 2) Attribuzione PEO secondo i criteri stabiliti con accordo sindacale 3) Destinazione risorse derivanti da politiche di razionalizzazione della spesa 4) Rinnovo degli incarichi dirigenziali	1) Determinazione dei fondi contrattuali 2) n. passaggi 3) Accordo integrativo 4) SI	1) approvati i fondi contrattuali per le politiche del personale. 2) concluse le procedure per l'attribuzione dei passaggi di PEO 3) Sottoscritto l'accordo integrativo aziendale per la destinazione delle risorse derivanti da politiche di razionalizzazione della spesa. 4) prorogati gli incarichi al personale dirigente degli incarichi di posizione organizzativa.	100	OK
Gestionale	6 - Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture (biennale 16-17)	Di Nodo a valenza S&P	S&P_P6p	Adeguamento delle strutture dell'Agenzia al nuovo Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture	Direzione Amministrativa	Dir. Tecnica; SAIPC - Unità Diritto Ambientale; SGI:SQE - AQ	1) Revisione regolamenti e procedure in materia 2) Realizzazione di iniziative formative rivolte ai referenti amministrativi 3) Aggiornamento della modulistica in uso 4) Messa in atto di ulteriori misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione suggerite dal documento di Aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione 2015	1) SI 2a) Primo incontro 2b) Secondo incontro 3) SI 4) SI	1) aggiornata la disciplina in materia di forniture e servizi, alla luce del nuovo codice dei contratti. Revisionato il regolamento in materia di approvvigionamento. 2) realizzate iniziative formative di aggiornamento. 3) completato l'aggiornamento della modulistica. 4) adottato il patto d'integrità per affidamenti non telematici superiori a 40.000 euro. Adeguamento della sotto-sezione Bandi di gara e contratti della sezione Amministrazione trasparente del sito web alle disposizioni del D.Lgs.97/2016.	100	OK

Gestionale	6 - Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture (biennale 16-17)	Di Nodo a valenza S&P	S&P_P6q	Adattamento delle nuove strutture SAC agli ambienti operativi di Arpae	Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena	Direzione tecnica; SAC - tutte	1) Adattamento al nuovo sistema email 2) Partecipazione ad iniziative di formazione 3) Sistema di controllo cartellini presenze 4) Verifiche documentazioni contabili 5) Uso applicativo Sinadoc	1) utilizzo nuovo sistema email 2) Partecipazione alla iniziative formative previste 3) utilizzo nuovo sistema job-time 4) verifiche contabili interne 5) gestione procedimenti in Sinadoc	E' stata raggiunta la piena integrazione delle 9 strutture SAC nel sistema ARPAE	100	OK
Gestionale	6 - Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture (biennale 16-17)	Di Nodo a valenza S&P	S&P_P6r	Aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (Pluriennale 2016-2018) e del Codice di comportamento aziendale con allineamento alla nuova realtà organizzativa e produttiva di Arpae	AAIL	Dir. Amm. - Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali	1) Ricognizione processi a rischio relativi alle nuove funzioni acquisite 2) Aggiornamento e monitoraggio Piano 3) Formazione dirigenti e PO interessate dai nuovi processi individuati 4) Informazione a tutto il personale SAC 5) Revisione del Codice di comportamento aziendale, in base agli indirizzi ANAC	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI 5) SI	1) Effettuata ricognizione ed inserita nel PTPC 2016-2018. 2) Effettuato aggiornamento e monitoraggio piano nei tempi indicati. 3) Effettuata formazione in FAD a tutti gli operatori delle SAC. 4) Effettuata informazione a tutto il personale SAC. 5) Predisposta revisione del Codice di comportamento aziendale ed avviata la fase di consultazione propedeutica all'approvazione con DDG entro il 31/01/2017.	100	OK
Tecnica	6 - Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture (biennale 16-17)	Di Nodo a valenza S&P	S&P_P6s	Avviamento Nuovo Software LIMS	Servizio Sistemi Informativi (SSI)	Dir. Tec. - Area Attività Laboratoristiche; SSI; Sez. Prov. di RE, BO, RA - Laboratori	1) Collaudo dell'intero sistema; approvazione progetto esecutivo; definizione strumenti di laboratorio per integrazione 2) Definizione e collaudo delle personalizzazioni 3) Definizione piano di avviamento	1) SI 2) SI 3) SI	1) collaudo concluso positivamente a giugno '16 2) collaudo personalizzazioni concluse a dicembre '17 3) piano di avviamento 2017 concluso (avvio lab di PC + RA entro 08/17 e RE entro 10/17)	100	OK

Tecnica	6 - Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture (biennale 16-17)	Di Nodo a valenza S&P	S&P_P6t	Avviamento Sistema Plone	Servizio Sistemi Informativi (SSI)	SAIPC - AC	1) Avvio nuova @ggornati 2) Definizione progetto e sviluppo parte pubblica 3) Piano delle attività della parte pubblica	1) SI 2) SI 3) SI	1) Avviamento nuova @ggornati: concluso 2) Definizione progetto e sviluppo parte pubblica: in corso 3) Piano delle attività della parte pubblica: in corso	75	OK
Tecnica	6 - Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture (biennale 16-17)	Di Nodo a valenza S&P	S&P_P6v	Avviamento Sistema Catasto CEM	Servizio Sistemi Informativi (SSI)	CTR Radiazioni Non Ionizzanti CEM	1) Completamento sviluppi e Presentazione Parte Gestori - Catasto CEM 2) Completamento sviluppi parte Arpae 3) Modifiche e adeguamenti parte Sinadoc	1) SI 2) SI 3) SI	1) Completamento sviluppi e Presentazione Parte Gestori - Catasto CEM: ok completato 2) Completamento sviluppi parte Arpae: ok completato 3) Modifiche e adeguamenti parte Sinadoc: ancora da iniziare	80	Problemi

Prospettiva Qualità - Cliente											
Area	Macro Obiettivo	Tipo obiettivo	Codice Obiettivo	Azione Obiettivo	Referente Principale	Referente operativo	Indicatore Obiettivo	Descrizione Target atteso	Informazioni SAL - Consuntivo '16	Gradi di realizzazione (%)	Valutazione sintetica
Tecnica	4 - Contenimento dei Tempi di risposta	Programmatico	4a	Rispetto dei tempi di risposta delle attività laboratoristiche definite per le singole matrici analitiche	Dir. Tec. - Area Attività Laboratoristiche	Sez. Prov. - tutti i laboratori e sportelli accettazione e refertazione ; Sez. Prov. di BO - Unità Centro di saggio e validazione test alternativi	1) Miglioramento/mantenimento tempi di risposta (rif: std prestabiliti) delle analisi su un set di matrici definite (Acque reflue; Monitoraggi acque; Acque potabili)	1a) Acque potabili <30gg 1b) Monitoraggi <45gg dall'ultimo campionamento 1c) Acque reflue <30gg	1a) tempo di risposta per le acque potabili è di 28 gg al 80esimo percentile 1b) tempo di risposta per le acque di monitoraggio 63 gg all'80esimo percentile con picchi massimi 76 gg 1c) tempo di risposta per acque di scarico 27 gg all'80esimo percentile	100	Criticità
Tecnica	4 - Contenimento dei Tempi di risposta	Strategico	4b	Monitoraggio dei tempi di risposta nelle fasi del processo di rilascio delle autorizzazioni	Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena	Dir. Tec. - Area V&C; SAIPC; SSI; Sez. Prov. - tutti gli ST; SAC - tutte	1) Tavolo tecnico per definizione nuove procedure di computo dei tempi 2) Progettazione dello scadenziario di calcolo dei tempi delle fasi	1) Definizione nuove modalità di computo delle tempistiche 2) Progetto esecutivo rilevazione tempistiche dei	Lo specifico Gruppo di Lavoro costituito da colleghi di SAC, di Sezioni,DT e Direzione Generale ha concluso il lavoro di caratterizzazione dei percorsi procedurali per il rilascio delle più importanti	100	OK

							procedimentali di rilascio delle autorizzazioni 3) Aggiornamento del sw per rilevazioni secondo le nuove procedure di rilascio autorizzazioni	processi autorizzativi 3) Avvio rilevazioni secondo nuove modalità	autorizzazioni . Sono stati individuati gli step procedurali utili al monitoraggio dei tempi di risposta. Il risultato del gruppo di Lavoro è oggi offerto ad eventuali osservazioni dei colleghi Direttori delle Sezioni e delle SAC per eventuali modifiche/integrazioni		
Tecnica	4 - Contenimento dei Tempi di risposta	Programmatico	4c	Rispetto della tempistica campionamento e validazione dati, produzione bollettini/avvisi di rete (aria, meteorologia, idrologia, climatologia, correnti marine) e tempi redazione per i report ambientali (acqua, aria, CEM, rifiuti) e aggiornamenti o Annuario	Direzione Tecnica	Dir. Tec. - Area Monitoraggio e Reporting Ambientale; Dir. Tec. - Unità Specialistica Reporting e Controllo di Gestione territoriali; CTR RNI-CEM; CTR Aree Urbane; CTR GIRSCS; CTR QA; CTR Sistemi Idrici; Sez. Prov. - tutti i SSA; SOD	1) H2O - validazione locale dei dati 2) H2O - validazione regionale dei dati 3a) Aria - validazione annuale dei dati 3b) Aria - validazione giornaliera e mensile dei dati del mese di dicembre 4) Report H2O 5) Report aria 6) Pubblicazione Annuario Dati amb.li 7) Report rifiuti	1) Validazione dati (SSA) 2) validazione dati (CTR;RR) 3a) validazione dati (SSA) 3b) validazione dati (CTR-QA) 4) Report 5) Report 6) Annuario 7) Report	Raggiunti i target definiti	100	OK
Gestionale	7 - Affermazione dell'identità di Arpae	Strategico	7a	Progettazione canali/momenti di confronto con stakeholder e società civile (su strategie, programmi ed azioni dell'Ente) e sviluppo di strumenti e	Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione (SAIPC)	Arpae - tutta	1) comunicazione istituzionale della nuova Agenzia 2) Aggiornamento del sito internet con le nuove funzioni/strutture 3) Aggiornamento della reportistica programmatica 4) Strutturazione/reali	1) SI 2) SI 3) progettazione 4) SI	Realizzato iniziative di comunicazione istituzionale con diffusione di "mission", "vision" e dimensioni ed ambiti operativi di Arpae c/o i 9 territori provinciali. Sviluppato il sito internet di Arpae con introduzione pagine/ sezioni dedicate alle nuove funzioni/strutture. Avviata una prima fase di confronto	100	OK

				forme di diffusione delle informazioni ambientali (biennale 2016-2017)			zzazione di un programma annuale di incontri		con gli stakeholder. Avviato l'approccio ad una reportistica ambientale orientata alla divulgazione delle pressioni sulle singole componenti monitorate e/o controllate dall'Arpae		
Gestionale	7 - Affermazione dell'identità di Arpae	Programmatico	7b	Sviluppo di una strategia formativa della Direzione agenziale	Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale (SOFE)	Dir. Tec.; Dir. Amm.; SAIPC; SGI:SQE; SOGFE; SSI; Sez. Prov. - tutte; SIMC; SOD	1) Progettazione e realizzazione di iniziative formative di ambito manageriale rivolte alla dirigenza ed alle P.O.	1) Progettazione e avvio di percorsi formativi, con coinvolgimento di dirigenti e p.o.	1a) Completato il percorso formativo destinato ai Dirigenti ex Arpa. 1b) coinvolgimento di un gruppo selezionato di Dirigenti (tot. 67 partecipanti)	100	OK
Gestionale	7 - Affermazione dell'identità di Arpae	Programmatico	7c	Sviluppo del progetto agenziale di pubblicazione di data set in logica open data	SSI - Area Progettazione Sistemi Informativi	Dir. Tec.; SAIPC - AC; Sez. Prov. - tutte; SIMC; SOD	1) Pubblicazione di data-set in formato open-data (o.d.), presenti nei data base di Arpae. 2) Realizzazione di servizi web di fornitura o.d. in tempo reale (dati di monitoraggio/previsione)	1a) Definizione di un repository di metadati ambientali unico, ad uso interno ed esterno 1b) Sistema di gestione dei pollini ridisegnato per l'immediata fruibilità dei dati e l'informazione attiva della popolazione sensibile 2a) Consolidamento di 6 dataset pubblicati in almeno tre tipologie di servizi (cartografici, near real time, dati storici delle reti con valori misurati) 2b) Definizione dei primi protocolli di interscambio dati con RER (in	1a) Il repository Open Data di Arpae è operativo c/o il DC di Lepida, affiancato a quello della RER 1b) Il sistema di gestione dei Pollini in logica Open Data è in fase di sperimentazione, entrerà in produzione entro l'estate 2017 2a) I dataset pubblicati sono 17 e comprendono tutte le tipologie previste 2b) Le versioni dei SW operativi Arpae e RER sono perfettamente allineate, si procede con l'interscambio	100	Criticità

								modalità privata)			
Gestionale	7 - Affermazione dell'identità di Arpae	Programmatico	7d	Trasformazio ne del Catalogo dei servizi di Arpa-ER in proposta di "Carta dei servizi di Arpae-ER" (biennale 2016-2017)	SAIPC - APSCD	Arpae - tutta	1) Caratterizzazione qualitativa e dimensionale del Catalogo dei servizi di Arpae, con articolazione delle prestazioni collegate e degli impegni sostenuti 2) Estensione ai servizi presidiati dalle SAC	1) schema progettuale 2) SI	Realizzato e pubblicato sul sito il nuovo Catalogo dei servizi con funzioni trasferite all'Agenzia (allineato alla prima bozza di Catalogo nazionale dei servizi del SNPA) Impostata una proposta del documento "Carta dei servizi di Arpae" da sottoporre al CdD.	100	OK
Gestionale	7 - Affermazione dell'identità di Arpae	Programmatico	7e	Aggiornamen to e presidio del Programma per la trasparenza e l'integrità e sviluppo del livello di dettaglio informativo su alcuni temi	Direzione Amministrativa	Dir. Tec.; SAIPC;SA C - tutte	1) stesura del report infrannuale di monitoraggio 2) Miglioramento del livello di dettaglio informativo su alcuni temi ed allineamento ai requisiti di cui al D.Lgs. 33/13 3) Integrazione e sviluppo con processi e organizzazione in capo alle SAC	1) SI 2) Percentuale scostamenti rilevati sui target degli obiettivi della trasparenza 3) Percentuale processi in capo alle SAC	1) elaborato il report infrannuale di monitoraggio. 2) La percentuale di scostamenti rilevati sui target degli obiettivi della trasparenza per quanto l'allineamento ai requisiti di cui al D.Lgs. 33/13 è inferiore al 20%. 3) L'integrazione sezione Amministrazione trasparente con dati e informazioni relative alle SAC è stata effettuata, con l'eccezione dei procedimenti ex STB, la cui rilevazione è in corso di completamento.	98	OK

Gestionale	7 - Affermazione dell'identità di Arpae	Programmatico	7f	Sviluppo Politica GPP di Arpae, allineamento al disposto L.221/2015, nuovo Codice Appalti e ad obiettivi del PAN GPP e del Piano di azione regionale sui consumi sostenibili	Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagem nt (SGI:SQE)	Arpae - tutta	1) Adeguamento a disposti di cui a L. 221/2015 e nuovo Codice Appalti 2) Coinvolgimento e sensibilizzazione sul GPP Responsabili SAC 3) Revisione Politica GPP 4) Progettazione iniziativa formativa e-learning su GPP per personale di nuovo inserimento 5) Contributi ad attività del Comitato di gestione PAN GPP ed altre attività del SNPA sul GPP	1) Adeguamento a L. 221/2015 e nuovo Codice Appalti 2) Illustrazione Politica GPP ed azioni realizzate ai Responsabili SAC 3) Politica revisionata approvata con DDG 4) Progetto realizzato 5) Relazione di sintesi attività di supporto realizzata	1) Adeguamento a L. 221/2015 e nuovo Codice Appalti 2) Illustrazione Politica GPP ed azioni realizzate ai Responsabili SAC : presentata politica GPP in CDD e in seminario 3) Politica revisionata approvata con DDG : 4) Progetto realizzato : non avviato. Realizzato comunque seminario esteso anche a Collaboratori SAC, programmata formazione ulteriore frontale 5) Relazione di sintesi attività di supporto realizzata: fornito supporto e rendicontato attività	100	OK
------------	--	---------------	----	--	--	------------------	---	---	--	-----	----

Unità organizzativa	Acronimo
Area Acquisizione Beni e Servizi	AABS
AAIL	AAILDA
Area Attività Laboratoristiche	AAL
Area Bilancio e Controllo Economico	ABCE
Area Comunicazione	AC
Area Modellistica Meteorologica Marina	AMMM
APST	APST
Area Pianificazione Strategica e Controllo Direzionale	APSCD
Area Sviluppo Risorse Umane Relazioni Sindacali	ASRURS
AQ	AQ
Area Vigilanza e controllo	Area V&C
CTR Radiazioni Non Ionizzanti CEM	CTR RNI - CEM
CTR Agrozootecnica	CTR Agro
CTR Ambiente Salute	CTR AS
CTR Aree Urbane	CTR AU
CTR Emissioni Industriali	CTR EI
CTR Energia e Valutazioni Ambientali Complesse	CTR EVAC
CTR Gestione Integrata Rifiuti, Siti contaminati, Subsidenza	CTR GIRSCS
CTR Impianti a Rischio di Incidente Rilevante RIR	CTR RIR

CTR Radioattività Ambientale	CTR RA
CTR Sistemi Idrici	CTR SI
CTR Tossicologia Ambientale	CTR TA
CTR TURISMO AMBIENTE	CTR Turismo
Direzione Amministrativa	Dir. Amm.
Direzione Tecnica	Dir. Tec
Laboratorio Integrato	LI
Laboratorio Tematico Acque di Balneazione	LT - AB
Laboratorio Tematico Aria	LT - A
Laboratorio tematico Fitofarmaci	LT - F
Laboratorio Tematico Mutagenesi Ambientale	LT - MA
SAIPC	SAIPC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni	SAC
SSA	SSA
Servizio Territoriale	ST
Sezione Provinciale	SP
SGI:SQE	SGI:SQE
SIMC	SIMC
SOD	SOD
SOFE	SOFE
SSI	SSI
Unità Sportello Accettazione e Refertazione Campioni	USARC
Unità Segreteria Direttore Generale	USDG

Allegato 2 – Attuazione del Programma annuale 2016

Premessa

I dati numerici di dettaglio riportati, inerenti le attività di presidio, prevenzione e protezione ambientale, sono stati elaborati con riferimento alla Reportistica tecnica – 4° trimestre 2016 di Arpae (<http://reporting.arpa.emr.net/reportistica/index.asp?folder=RR>). Nella fattispecie sono stati presi in considerazione i principali trend produttivi riguardanti l'istruttoria tecnica e la vigilanza e controllo, il monitoraggio, le attività di misura, l'attività laboratoristica e, a seguito di quanto previsto dalla L.R.13/2015, delle attività istruttorie e di rilascio di atti autorizzativi e di concessione.

Rispetto agli anni precedenti, è stata quindi introdotta una specifica sezione di consuntivo dell'attività di "autorizzazione e concessione", con esplicitazione sia del numero di pratiche autorizzative e di concessione gestite, sia dell'entità delle relazioni tecniche (ex pareri) specificamente prodotte per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori.

A differenza degli altri anni, i cosiddetti "pareri tecnici" dal 2016 saranno quindi articolati secondo due tipologie di "utenza": quelli interni, realizzati in prevalenza dalle Sezioni territoriali ed inseriti dalle SAC nel corpo dell'autorizzazione rilasciata da Arpae; quelli esterni, richiesti alle Sezioni territoriali da altri Enti (per lo più i Comuni) competenti al rilascio di altre tipologie di autorizzazioni.

Attività di rilascio autorizzazioni ambientali, di infrastrutture ed impianti di energia e concessioni demaniali (acque e suoli)

Relazioni tecniche per rilascio autorizzazioni ambientali e di infrastrutture ed impianti di energia

Nel 2016 si registra un significativo numero di relazioni tecniche (ex pareri) emesse specificamente nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta per il rilascio di autorizzazioni ambientali e di infrastrutture ed impianti di energia (2.287), per valutazioni ambientali inerenti VIA/screening/scoping (41) e per procedure di VAS/ VALSAT e verifiche di assoggettabilità (94). Le relazioni tecniche realizzate per il rilascio di un'autorizzazione ambientale hanno riguardato principalmente le AUA (59%), le AIA (14%) e le emissioni in atmosfera - camini (14%) e sono state prodotte per il 78% dalle Sezioni territoriali (primariamente dai Servizi Territoriali) e per il 22% direttamente dalle SAC. Le relazioni tecniche (135) emesse a titolo di valutazioni ambientali strumentali al rilascio di VIA e VAS, invece, sono state realizzate per il 63% dalle Sezioni territoriali (principalmente dai Servizi Sistemi Ambientali) e per il 37% dalle SAC.

Le relazioni tecniche prodotte per autorizzazione di infrastrutture ed impianti energetici (74) rappresentano il 3,2% del totale ed hanno riguardato per lo più linee elettriche (54%) e fonti energetiche rinnovabili (45%).

Autorizzazioni ambientali e di infrastrutture ed impianti di energia e concessioni demaniali

Sotto il profilo dell'**attività autorizzativa ambientale e di infrastrutture ed impianti di energia**, nel 2016, rispondendo al quadro complessivo della domanda pervenuta dai settori produttivi e dei servizi, sono state complessivamente istruite e chiuse 4.373 pratiche di autorizzazione diretta, per lo più AUA (3.244; 74,2%), AIA (474; 11%), Autorizzazione unica rifiuti (199; 4,5%), Autorizzazioni infrastrutture ed impianti di energia (171; 3,9%).

Sono state gestite complessivamente, nel 2016, 1.272 Conferenze di servizio (CdS), per lo più indette/ convocate dalle SAC (96%) e solo per una piccola parte dalle Sezioni (ST/SSA). Buona parte delle CdS ha riguardato procedimenti di rilascio autorizzazione/ valutazioni ambientali inerenti AUA (560), VIA e VAS (258), Siti contaminati (136), Infrastrutture ed impianti di energia (111), IPPC-AIA (102) e Gestione e trattamento rifiuti (102).

Dal 1 maggio 2016, data di avvio dell'operatività dell'Agenzia nel rilascio degli atti di **concessione demaniale di uso di acque e suoli**, complessivamente sono state rilasciate 437 concessioni/

permessi/ certificazioni, per il 93% realizzate dalle SAC e per il restante 7% dai colleghi dei Servizi Territoriali delle Sezioni. All'interno delle SAC tali autorizzazioni sono gestite dal personale degli ex STB in distacco dalla Regione, con il coordinamento centrale dell'Area specifica della DT.

Nel periodo 1/5/2016 - 31/10/2016, presso il Progetto "Demanio Idrico", indirizzato alla gestione e perfezionamento di pratiche giacenti e nel quale, con inserimenti progressivi, a fine anno risultano impegnate 22 unità, sono state prese in carico 309 pratiche ed altre 450 presso le SAC.

E' stata avviata inoltre, a cura della DT, la predisposizione, che proseguirà compiutamente per il triennio 2017-2019, di elementi conoscitivi e strumenti operativi, strutturati su basi cartografiche/numeriche GIS, finalizzati ad agevolare le fasi di istruttoria tecnica per il rinnovo/rilascio di nuove concessioni di derivazione, in particolare con riferimento all'applicazione della DGR 1195/2016.

Attività di istruttoria tecnica e di vigilanza e controllo

Espressione di pareri tecnici verso altre Autorità competenti al rilascio di autorizzazioni ambientali (*emissione di rapporti tecnici con espressione di parere, compreso istruttorie*)

Per i pareri emessi verso altri Enti, si registra un sensibile decremento, che si era stabilizzato nel corso del 2015, (6.376 pareri, circa -15% sul '15, dopo un -14,5% del '14 sul '13 e un -35% del '14 se riferito al valore 2010), a testimonianza di una stagnazione economica tuttora in atto che si riflette in generale sulla domanda di sviluppo produttivo, infrastrutturale e residenziale, cui si accompagna però anche un'azione di unificazione degli atti autorizzatori e quindi delle relative pratiche, sostenuta dai nuovi schemi normativi di rilascio di permessi/autorizzazioni.

Per una valutazione complessiva, si devono considerare peraltro anche le 2.287 relazioni tecniche (ex pareri) realizzate nell'ambito delle istruttorie per le autorizzazioni rilasciate direttamente da Arpae e le 135 valutazioni ambientali espresse per il rilascio di VIA/VAS, richiamate nella precedente sezione.

Significativa risulta ancora l'attività collegata agli interventi compiuti a seguito delle segnalazioni di inconvenienti ambientali (con 3.005 attività di parere/relazione/comunicazione, dato pressoché analogo a quello del 2015 e sostanzialmente su valori comparabili alla media del quinquennio 2011-2015), rappresentando circa il 7,8% del totale di pareri/relazioni/comunicazioni realizzati complessivamente nel 2016 dall'insieme dei processi di Arpae nelle sue diverse articolazioni organizzative, in aumento costante dal 2010.

Riprende (+8,8% sul 2015) l'attività di relazione/comunicazione tecnica correlata agli interventi di vigilanza/ispezione (5.928 attività, attestandosi nuovamente oltre le 5.000 attività/y).

Per quanto riguarda i tempi di risposta, si rileva continuità nel generale trend positivo di riduzione in essere da alcuni anni, con un valore generale di Agenzia dell'80%le dei pareri resi verso Enti esterni che, nel 2016, si colloca complessivamente sui 28gg.

Entro la soglia dei 30gg, come 80%le del numero globale dei pareri emessi nell'anno, si collocano MO (29gg), PR (25gg), BO (27gg) e, in netto miglioramento, RA (22gg); altresì migliorano, pur collocandosi all'80%le sopra soglia, i tempi di risposta al cliente di RE (44gg) e FC (42gg); sostanzialmente invariati restano RN (32gg), FE (32gg) e PC (31gg).

Ispezioni (*verifica del rispetto della normativa e/o prescrizioni di tutela ambientale*)

Il numero di ispezioni complessivamente eseguite nel 2016 (11.901) è sostanzialmente analogo (-1,6%) rispetto al dato 2015. Quote elevate di ispezioni si consolidano per le matrici acqua, rifiuti, aria, siti contaminati, suolo e rumore; più che raddoppiate (1.222) le ispezioni degli impianti in AIA (erano 591 nel 2015).

Forte attenzione deve essere posta alle dinamiche, alle tipologie e presidi richieste dalle recenti nuove norme ambientali. Il 31% dell'azione ispettiva sostenuta è da ricondurre ad interventi di risposta alle Segnalazioni di inconvenienti ambientali (SIA). Il 63,4% (7.548 ispezioni nel 2016) è rivolto a piani di controllo programmati o ad azione di "vigilanza". Il 4,5% di ispezioni è condotto nell'ambito di istruttorie tecniche per l'espressione di "pareri" verso altri Enti, mentre appena lo

0,9% (111) è riconducibile al rilascio di autorizzazioni/ valutazioni ambientali da parte della stessa Arpae.

Le 1.220 ispezioni condotte su impianti in AIA (controlli dei Piani di monitoraggio + azione di vigilanza + interventi per SIA), sono caratterizzate da una significativa complessità e molteplicità di matrici indagate.

In sensibile diminuzione è il n° complessivo di ispezioni effettuate nel 2016 (1.089, -9% sul 2015) per il controllo delle emissioni, a fronte anche del dato di 1.420 ispezioni del 2014. Sono stati peraltro eseguiti 2.849 campionamenti per un totale di 5.430 aliquote (di cui 4.770 su impianti in regime di AIA, quasi raddoppiate rispetto al 2015) per le analisi laboratoristiche conseguenti. Il n° di vidimazioni registri per emissioni in atmosfera si riduce rispetto al dato 2015 (-8,9%), attestandosi su 825 vidimazioni.

Oltre l'88% dei campioni raccolti in attività ispettiva di vigilanza programmata ha riguardato impianti in regime AIA, consolidando il trend incrementale in atto dal 2012. La quasi totalità (~80%) dei campioni raccolti in attività conseguenti alla segnalazione di inconvenienti ambientali (SIA) ha interessato, anche nel 2016, fenomeni di emissione di odori, diffusione di polveri, incendi,....

Gestione delle Segnalazioni di inconvenienti ambientali - SIA

Le pratiche chiuse nel 2016 a seguito di SIA sono state in totale 1.814 (-17,5% rispetto al 2015, in generale contrazione anche rispetto al triennio 2013-2015) riferibili ad azioni di registrazione e risposta delle Segnalazioni di inconvenienti ambientali (SIA) pervenute ai vari nodi territoriali dell'Agenzia. Una ulteriore significativa riduzione (-32,7% sul 2015) si registra per le pratiche (140) attivate al di fuori dell'orario di ufficio, ovvero in Pronta disponibilità. Complessivamente il 46% di queste è risultato classificabile come a maggior rischio (codice rosso, era il 18% nel 2015) e quindi ad intervento immediato, il 19% di medio rischio (codice giallo), il 20% a basso rischio (codice verde), il 15% (codice bianco) di scarso rischio ambientale e/o dirottabile per miglior competenza ad altri Enti di presidio pubblico (Polizia municipale,...).

Anche nel 2016 si conferma come l'impegno dell'Agenzia risulti significativamente indirizzato/determinato dalla "domanda diretta di intervento" che proviene dalla popolazione/cittadinanza, ovvero dalle componenti sociali del territorio. Ciò influenza pesantemente la pianificazione e l'agire dell'Agenzia, che deve organizzare il proprio operato tenendo ben presente l'importante incidenza delle SIA sui programmi e sulle modalità di risposta, sia tecniche che organizzative.

Nel 2016 per dare risposta alle SIA pervenute sono state complessivamente svolte ben 9.588 singole attività, con un incremento complessivo di +8.5% sul 2015, su varie matrici/settori: rumore e acque, poi aria, rifiuti, suolo, cem, quindi altre con minor frequenza.

Campionamenti (Vigilanza&Controllo, Segnalazioni di Inconvenienti Ambientali, espressione Pareri)

Nel 2016 sono stati realizzati un totale di 8.723 campionamenti (+13,6% sul dato 2015), riprendendo un trend incrementale già registrato nel triennio 2012-2014.

Incrementa in modo significativo il n° di campionamenti effettuati a seguito di interventi di vigilanza e ispezione (7.569, +12,6% sul 2015), di cui il 71,5% svolti dai Servizi Territoriali (ST) ed il restante da personale dei Servizi Sistemi Ambientali (SSA). Analogamente al 2015, controlli impianti in AIA, siti contaminati, acque reflue urbane ed aria risultano i settori a maggior incidenza %le.

Nel 2016 incrementano del 50% (sul 2015) i campionamenti eseguiti a seguito di segnalazioni di inconvenienti ambientali (SIA), pari a 737 (erano 490 nel 2015). Il 96% dei campionamenti è stato eseguito dai ST ed il 4% dagli SSA. Le acque superficiali si confermano la matrice a maggior campionamento (270), cui fanno seguito rifiuti (218) e aria (immissioni), relativamente a controllo odori, polveri (99).

I campionamenti per espressione di pareri-relazioni tecniche si sono contratti di quasi il 16% rispetto al 2015, conteggiando 417 campioni e riducendo l'attività che riguarda rifiuti (2 campioni), controllo dei suoli (37 campioni) e dei siti contaminati (378 campioni).

I controlli di impianti autorizzati in AIA (3.581, +28,5% sul 2015) consolidano di contro il trend fortemente positivo in atto dal 2012. Va rilevato a tale proposito che tali controlli rappresentano in generale pratiche integrate di rilevante complessità.

Campionamento alle emissioni in atmosfera (progetto specifico di potenziamento 2011-2016)

Nel 2016 è proseguito l'obiettivo specifico per i Distretti territoriali di Arpae riguardante il particolare focus da dedicare nel controllo delle emissioni in atmosfera da fonti puntuali, potenziando così il campo ricognitivo/conoscitivo che accompagna l'azione di controllo e valutazione della qualità dell'aria realizzata con le reti di monitoraggio (regionale e locali/produttive). Sono state 657 le emissioni controllate a camino di ditte IPPC e non (complessivamente -26% sul dato 2015, a sua volta in contrazione dell'8,5% rispetto al 2014). I campioni complessivamente effettuati su emissioni in atmosfera, nel 2016, sono invece risultati 2.849, in significativo aumento (+39%) sul 2015, riprendendo di fatto il trend incrementale avviato nel 2013, che aveva portato al raddoppio delle prestazioni realizzate fino al 2012. Rilevante permane anche il numero di aliquote (5.430) inviate alle analisi chimiche, a seguito del controllo delle emissioni in atmosfera. Le misure manuali (5.063) che, con i processi di vigilanza e/o gestione delle SIA, hanno accompagnato l'azione di controllo/monitoraggio delle emissioni in atmosfera, sono aumentate del +4,2% sul 2015.

Di tale quadro di intervento, 317 sono stati i campioni extra Impianti in AIA eseguiti con dirette finalità di vigilanza, che hanno dato luogo a 488 aliquote da analizzare chimicamente e sono stati accompagnati dall'esecuzione di 431 misure sul posto. Nelle ispezioni svolte a seguito di SIA sono stati poi eseguiti altri 25 campioni, sempre su impianti extra AIA, per 57 aliquote e realizzate 37 misure puntuali.

Il controllo di vigilanza programmata degli impianti produttivi in autorizzazione AIA ha generato 2.408 campioni, incrementando significativamente il dato 2015 (1.652 campioni), con 4.770 aliquote, 4.555 misure manuali, cui si associano anche 521.183 misure in automatico specificatamente realizzate (+3,1% sul 2015), valore in incremento costante dal 2012.

Attività sanzionatoria

Prosegue anche nel 2016 il trend incrementale dell'attività sanzionatoria. Nel 2016 l'Agenzia, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha dovuto emanare 2.338 atti sanzionatori (+21,5% sul 2015), 1.500 a seguito dell'azione di vigilanza condotta e 838 per SIA. Con 580 notizie di reato (+23% sul 2015) sembra arrestarsi il trend in diminuzione del triennio 2012-2014; le proposte di sanzione formulate alle Autorità competenti scendono a 535 (-21% sul 2015); le 715 sanzioni amministrative comminate direttamente confermano invece l'aumento in corso dal 2012.

Triplicano, rispetto al 2015, anche le prescrizioni (383) e aumentano di circa 10 volte le asseverazioni (125), entrambe previste a seguito della entrata in vigore della L.68/2015. Le prescrizioni, in particolare, riguardano per la maggior parte attività di vigilanza/ ispezione inerenti le matrici aria (167), rifiuti (94) e AIA (67).

Aumentano (77 nel 2016, +48% sul 2015) le notizie di reato conseguenti alle attività di monitoraggio/controllo delle aziende in AIA, in significativa riduzione però dai primi anni di applicazione delle AIA.

Matrici/Settori più interessati dalle sanzioni si confermano: Acque, Rifiuti, Rumore, Aria, IPPC, Suolo, Energia.

Contestualmente le attività di UPG aumentano (2.853, +784 rispetto al 2015) e dal 2016 si rileva anche un numero significativo relativo ad attività di verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni impartite (142). Particolari variazioni si segnalano per l'aria (+94% sul 2015), rifiuti (+76%) e IPPC (+61%).

Complessivamente oltre il 62% di tali attività è riconducibile all'azione di vigilanza, il 33% alla gestione delle SIA ed il restante 4,7% alle funzioni di verifica e gestione delle sanzioni amministrative.

Attività di monitoraggio

Campionamenti per Monitoraggi

Si confermano le indicazioni programmatiche circa la significatività dell'impegno per la realizzazione di campionamenti/sopralluoghi per le reti regionali di monitoraggio (acque, aria,

radioattività ambientale) con 7.673 campionamenti nel 2016, in linea col dato 2015 (7.565). Le acque esprimono quasi il 78% del totale dei campioni effettuati. Si riduce di circa il 5% rispetto al 2015 il numero di campionamenti (1.485) della matrice aria, che rappresenta peraltro oltre il 19% dei campionamenti totali per monitoraggi. La componente dedicata alla matrice delle radiazioni ionizzanti è pari al 2,7% dei campioni (209 nel 2016).

Nel 2016 sono stati realizzati 1.669 campionamenti dalla Struttura Oceanografica Daphne sulle acque marine (con un incremento di circa il 15% sul 2015).

Campionamenti per Supporto tecnico altri Enti

In decremento di circa il 14% sul dato 2015 sono risultati nel 2016 i campioni (4.685) collegati alla realizzazione di campagne/progetti/studi commissionati/richiesti in qualità di supporto tecnico ad Arpae da parte di altri Enti (Regione, EE.LL., O. I. Nazionali, Ministeri,...), invertendo il trend progressivamente incrementale di ~11% rispetto al biennio 2014-2013. Le componenti più rappresentative sono la matrice aria (4.159 campioni) e la matrice acque (470 campioni), per lo più collegate a progetti specifici. Il consuntivo 2016 risulta quasi triplicato (+184%) rispetto al valore programmato, che sconta sempre una forte aleatorietà nella definizione preventiva della richiesta di campagne ad hoc.

Sopralluoghi

Monitoraggio stato ambientale

Il n° di sopralluoghi effettuati per la gestione delle reti di monitoraggio ambientale rappresenta un dato dimensionale che ben caratterizza l'impegno sulle reti e che, per il 2016, somma 6.280 sopralluoghi, dato in linea con quello registrato nel 2015 (-1,4%). Tale valore è ragguardevole per l'impegno costante richiesto dal settore. Per le reti di monitoraggio delle acque sono stati effettuati complessivamente 4.344 sopralluoghi (situazione sostanzialmente in equilibrio con i valori del biennio precedente); 2.224 interventi (+1,9% sul 2015) riguardano le reti delle acque superficiali. Si conferma l'impegno, anche se in riduzione, per la matrice aria con 1.803 sopralluoghi (-9,6% sul 2015), anche a seguito del riassetto della rete.

Supporto tecnico altri Enti

I sopralluoghi condotti per campagne di monitoraggio e/o studi e progetti effettuati nel 2016 dall'Agenzia a fronte di richieste specifiche di altri Enti sono stati 1.645. Tale attività registra gli incrementi più significativi sul 2015 nella matrice acqua (+40,5%).

Attività di misura

Misure manuali

Le misure manuali complessivamente effettuate nel 2016 sono state 38.060. Il dato si attesta su valori significativi di dimensionamento della produzione secondo tale variabile, invertendo però (-5,2% sul dato 2015) il trend sistematicamente positivo in atto dal 2014. Oltre il 69% si conferma come per il passato riconducibile all'azione di monitoraggio ambientale, ma indicativo permane anche il quasi 17% effettuato con riferimento ai processi di vigilanza e ispezione. Poco più del 9% è ascrivibile a campagne svolte su commissione/richiesta diretta di altri Enti/Organismi. Complessivamente continuano a registrarsi diffusi significativi incrementi dei dati di consuntivo rispetto ai valori di preventivo. Ciò riflette, in particolare, la difficoltà di una programmazione di dettaglio della domanda, che spesso si concretizza/realizza nel corso dell'anno, a pianificazione delle attività già definita.

Misure in automatico (Campagne di monitoraggio - Aria, Cem, Rumore -)

Si evidenzia come il dato registrato (complessivamente 2.678.412) risulti nell'insieme dei vari processi primari di riferimento dell'attività svolta superiore al valore di preventivo, segnando però in termini generali a consuntivo un decremento del 2,5% sul 2015. Le misure effettuate a supporto dei processi di monitoraggio/ispezione delle aziende in AIA sono state 521.183. Le misure

effettuate nel 2016 a seguito di SIA sono state 14.015 (+14,2% sul 2015), con incrementi per tutte le matrici interessate (aria, radiazioni non ionizzanti, rumore). Anche in tale ambito la programmazione sconta significative fluttuazioni annuali della domanda, in particolare per il monitoraggio locale dell'aria (546.565 misure, +15,9% sul preventivo), mentre per il monitoraggio della Rete regionale della qualità dell'aria il valore si è attestato a 1.488.799, consolidando il dato 2015. Il monitoraggio di Rete regionale dell'aria è associato ad un significativo potenziamento della modellistica previsionale sulla diffusione degli inquinanti.

Considerazioni

- Sviluppo delle analisi di processo per la razionalizzazione ed integrazione organizzativa e tecnico-operativa tra strutture (SAC e Sezioni) nelle diverse fasi istruttorie dei procedimenti di autorizzazione ambientale e di infrastrutture ed impianti energetici e di VIA e VAS/ Valsat.
- Proseguimento spinto nella standardizzazione/omogeneizzazione operativa con L.G. e divulgazione di criteri e indirizzi di riferimento per l'erogazione delle prestazioni, anche a seguito dell'introduzione della nuova normativa di Autorizzazione unica ambientale (AUA).
- Definizione e monitoraggio degli impegni operativi del personale delle diverse strutture (SAC e Sezioni-ST) nei nuovi procedimenti di autorizzazione e valutazione assegnati all'Arpae con la L.R. 13/2015.
- Acquisizione programmatica del dato di impegno (ritenuto significativo) degli SSA a garanzia dell'evasione di istruttorie di rilascio pareri/relazioni tecniche in forma di collaborazione-integrazione con i ST e SAC.
- Impostazione dell'attività ispettiva con riferimento al pieno sviluppo dei Piani di monitoraggio delle AIA ed ai criteri di pianificazione dei controlli (per interventi programmati o straordinari), come indicato dalla Racc. 331/2001/CE, secondo pratiche ispettive caratterizzate da criteri di controllo integrato, indirizzate da elementi di analisi di rischio a supporto delle programmazioni dei controlli (in applicazione della Direttiva IED).
- Formazione del personale per l'accrescimento delle competenze tecniche, interdisciplinari e dei supporti tecnologici, quali cartografia digitalizzata, nonché della corretta ed efficace interpretazione delle recenti disposizioni normative in tema ambientale, ecc.
- Prosecuzione dei processi di aggiornamento delle reti di monitoraggio regionali, con approfondimenti e focus gestionali per la caratterizzazione degli impegni per quelle più significative (Aria; Acque).
- Monitoraggio delle soglie d'impegno stimate in fase di pianificazione, con gestione di eventuali "campagne" ad hoc richieste per criticità e/o fattori di rischio, da coordinare a risorse disponibili ed al riconoscimento dei relativi costi aggiuntivi.
- Consolidamento dell'azione di potenziamento delle capacità di controllo delle emissioni da fonti puntuali produttive, oltre al mantenimento di un alto grado di monitoraggio degli impianti in AIA e di controllo e archiviazione dei dati raccolti per le bonifiche dei siti contaminati.

Attività laboratoristica

Campioni raccolti/conferiti per analisi di laboratorio

Nel 2016, i campioni accettati agli Sportelli della Rete Laboratoristica dell'Agenzia sono stati 72.133, dato sostanzialmente in linea con il 2015, che stabilizza negli ultimi 4 anni un incremento di circa l'8%. Tale risultato va positivamente considerato alla luce anche del processo riorganizzativo, di medio-lungo termine, in atto dal 2010 nella Rete laboratoristica di Arpae.

Il 20,4% dei campioni (14.722, con un incremento del 5,4% sul 2015) proviene da processi che richiedono l'esame di matrici a diretto riflesso ambientale. Il 72,9% dei campioni esaminati è invece riconducibile ad una preminente azione di prevenzione a carattere più direttamente sanitario ed in minor quota di tutela diretta delle matrici ambientali ed è prodotto direttamente ed autonomamente da clienti/utenti esterni, ovvero non conferiti al sistema degli sportelli di Laboratorio dalle strutture

interne dell'Agenzia (ST; SSA; CTR). Il restante 6,7% dei campioni si rivolge ad un'azione di studio e supporto tecnico-scientifico commissionata da EE.LL. e/o altri Enti nazionali o privati su temi sia ambientali (in prevalenza) che di monitoraggio e prevenzione di tematiche incidenti sulla salute.

I campioni derivanti da clienti/utenti esterni alle strutture dell'Agenzia sono risultati 52.584 nel 2016, valore del tutto analogo a quello del 2015, con un ulteriore aumento di 653 campioni relativi ad ambienti di vita e di lavoro. Aumenta significativamente il n° di campioni analizzati per la gestione delle SIA (716, +51% sul 2015), mentre prosegue il trend in diminuzione relativo ai campioni esaminati nell'ambito di processi autorizzativi (493, -17,2% sul 2015). Le indagini analitiche per studi e supporti tecnici ad EE.LL. ed altri Enti mantengono anche nel 2016 valori significativi, anche se in lieve calo rispetto al 2015 (-11%). Fenomeni tutti questi in buona parte riconducibili alla dinamicità della domanda, fortemente influenzata dall'evoluzione del quadro normativo, ma anche condizionati in parte dalle modifiche del contesto economico-sociale, attualmente in fase di stallo e/o di debole ripresa, ma pur in qualche modo espressivi di linee di tendenza che si vanno a prefigurare nel prossimo futuro per quanto attiene la domanda di controllo e monitoraggio.

Sostanzialmente stabile il numero di campioni "non obbligatori a pagamento", pari a 30.726 (-2,3% sul 2015), ovvero il 42,6% del totale dei campioni acquisiti per le indagini analitiche nel 2016. Principalmente tale quota di produzione laboratoristica è rivolta all'ambito più strettamente sanitario (acque sanitarie, ambienti di vita e di lavoro, acque potabili,.....), in minor misura alle indagini su matrici ambientali (terreni, sedimenti, acque sotterranee, acque reflue,....).

Il n. di campioni di aria (8.297) è del tutto analogo a quello del 2015, salvo che per la componente aria - deposizione atmosferica, in diminuzione del 62%; il dato si colloca in un trend altalenante osservato negli ultimi 5 anni. Per le componenti più specificatamente a valenza sanitaria diretta, le acque sanitarie rimangono su valori ancora elevati con 6.092 campioni; aumentano ulteriormente (+3,2%) i campioni per il controllo degli ambienti di vita e di lavoro (21.046). Permane su valori elevati anche l'attività di analisi delle acque potabili (11.828 campioni). Sostanzialmente stabili permangono i campioni esaminati per il controllo delle acque di scarico (acque reflue: 2.030 campioni, -2,6% sul 2015), incrementano invece quelli per il monitoraggio delle acque superficiali (3.155 campioni, +8,4% sul 2015). Si osserva una lieve contrazione (2.115 campioni, -2,2% su 2015) dei campioni per alimenti e materiali di contatto con alimenti, simile a quella osservata nel periodo 2011-2014. Scendono a 1.166 (-14,8% sul 2015) i campioni di terreni, analogamente si riducono quelli per campagne specifiche di particolari tipologie di sedimenti (acqua marina costiera, da 212 a 107) e per sedimento da dragaggio (da 82 a 67). Aumentano invece di quasi il 53%, rispetto ai valori 2015, i campioni di rifiuti esaminati.

L'80%le del Tempo di Risposta al cliente nel 2016 risulta di 42gg, come dato generale dell'intera Agenzia e riferito a tutti i processi primari cui afferiscono i campioni, valore in significativa diminuzione rispetto al 2015 (53gg) e al 2014 (50gg).

⊗ Per i processi di gestione delle SIA si è registrata una sostanziale stabilità dei valori già conseguiti nel 2015 per l'80%le dei TR delle attività analitiche richieste (che si riduce da 38gg a 36gg);

⊗ Migliorano gli 80%li del Tempo di Risposta al cliente per le analisi conseguenti ad attività di emissione di rapporti tecnici con espressione di parere (-10gg), vigilanza (-7gg) e supporto tecnico scientifico EE.LL. (-15gg), supporto a sanità e attività aggiuntive (-12gg);

⊗ Per le analisi conseguenti ad attività di monitoraggio dello stato ambientale il valore complessivo dell'80%le dei TR scende rispetto al 2015 di 27gg, riallineandosi al valore 2014;

⊗ Peggiorano i TR di alcune specifiche attività inerenti il monitoraggio ambientale, che hanno interessato, tuttavia, un numero ridotto di campioni: biota - acqua marina costiera (85gg, 15 campioni), biota - acqua transizione (84gg, 20 campioni), fauna - acqua transizione (56gg, 4 campioni).

Sotto la soglia dei 30gg. (intesa come tempo complessivo di risposta con invio dell'esito dell'analisi al cliente) si colloca solo l'80%le dei campioni accettati dallo sportello di PR (28gg) e RE (16gg), mentre i campioni accettati dagli sportelli di MO, FC e RN registrano un 80%le generale compreso tra 31gg e 34gg (rispettivamente MO 31gg, FC 33gg e RN 34gg). PC registra un 80%le pari a

38gg, mentre FE sale a 42gg. Superiori a 50 gg gli 80%li registrati a BO (51gg) e RA (55gg). Infine lo sportello di SOD-DAPHNE esprime un 80%le dei campioni accettati pari a 71gg, con un miglioramento di 25gg rispetto al 2015.

Aumenta il dato, registrato in temporanea contrazione nel 2015, del numero di campioni di ovitrappe (23.963, +12,8% sul 2015) su cui è stata richiesta l'analisi entomologica per le campagne di monitoraggio della Zanzara tigre.

Campioni accettati presso i laboratori della Rete per singoli ambiti di analisi

Il n° complessivo di 79.841 unità campionarie ricevute nel 2016 dai diversi Laboratori della Rete Laboratoristica di Arpae per l'esecuzione delle singole indagini analitiche, conferma sostanzialmente un incremento di $\approx +4\%$ conseguito nell'ultimo quinquennio, a fronte del processo riorganizzativo e logistico che ha interessato la Rete laboratoristica dell'Agenzia. Il dato di consuntivo 2016 si attesta su un +63,4% del valore di preventivo, segnalando ancora un'escursione importante rispetto al dato di previsione; aspetto che va tenuto in debita considerazione nell'ambito del corretto processo di pianificazione operativa delle attività, anche in vista della futura direzione unica della Rete Laboratoristica.

Come "performance di processo analitico" (ovvero tempo di processazione del campione dall'accettazione nel LIMS ed emissione del RdP), nei Laboratori d'area della Rete Laboratoristica dell'Agenzia (cui farà riferimento la programmata direzione unica di Rete) si sono registrati i seguenti 80%li dei TR:

- 21gg (+2 su '15) a Reggio Emilia,
- 39gg (-14 su '15) a Bologna,
- 55gg (-17 su '15) a Ravenna.

Per le analisi dei fitofarmaci nel Laboratorio di Ferrara il TR all'80%le è risultato di 33gg; tale performance (peggiorativa sul 2015) è stata influenzata negativamente anche per l'anno trascorso, rispetto ai valori di 17-19gg conseguiti in passato, dai fermi attività determinati dalle operazioni di riallestimento/ristrutturazione dei nuovi locali del Laboratorio.

In generale nel 2016 si è registrato un tempo complessivo dell'80%le di realizzazione delle analisi curate dal sistema Laboratoristico dell'Agenzia dall'accettazione in LIMS alla emissione del RdP di 36gg. (in diminuzione di 12gg sul 2015 e di 9gg. rispetto al 2014).

Considerazioni

- Anche nel 2016 si conferma il livello di circa 80.000 unità campionarie ricevute nei diversi Laboratori della Rete Laboratoristica di Arpae per l'esecuzione delle singole indagini analitiche. Tale valore consolida l'incremento raggiunto nell'ultimo quinquennio, a fronte del processo di riorganizzazione della Rete laboratoristica. Si segnala peraltro ancora una significativa escursione (+63,4%) tra produzione consuntivata a fine anno e dato di previsione; simile differenza impone una più attenta riflessione sul processo di pianificazione delle attività della Rete in sede operativa, in ciò potrà risultare efficace la prevista gestione a direzione unica della Rete laboratoristica.
- Il 2016 consolida i temi del mutamento della composizione tipologica dei campioni e conseguentemente della richiesta analitica (con allargamento dello spettro delle variabili di indagine), riconducibili sia alle modifiche del quadro normativo, sia alle dinamiche della domanda nel comparto della "prevenzione collettiva".
- Nell'anno trascorso si è assistito ad un apprezzabile incremento del n° di campioni analizzati per il diretto monitoraggio e controllo delle componenti ambientali (14.722, +5,4% sul 2015).
- Per le analisi a pagamento, in costante aumento, si registrano come peraltro già nel quinquennio 2011-2015 significative variazioni tra tipologie di campioni.
- La domanda analitica sulle matrici ambientali manifesta alcune apprezzabili modifiche di settore, in termini di n° di campioni e/o come composizione più articolata del "profilo di analisi" (vedi monitoraggio acque). Scendono a 1.166 (-14,8% sul 2015) i campioni di terreni, analogamente a quelli per campagne specifiche di particolari tipologie di sedimenti (acqua

marino costiera, da 212 a 107) e per sedimento dragaggio (da 82 a 67). Aumentano di quasi il 53% i campioni di rifiuti esaminati rispetto ai valori 2015.

- Si registra una contrazione abbastanza significativa dei tempi di risposta da 53gg a 42gg, come dato generale dell'intera Agenzia riferito a tutti i processi primari cui afferiscono i campioni. Come tempistica verso il cliente, il dato, per i processi di gestione delle SIA è sostanzialmente stabile rispetto ai valori già conseguiti nel 2015, migliorano gli 80%li del Tempo di Risposta al cliente per le analisi conseguenti ad attività di emissione di rapporti tecnici con espressione di parere, vigilanza e supporto tecnico scientifico EE.LL., supporto a sanità e attività aggiuntive. Per le analisi conseguenti ad attività di monitoraggio dello stato ambientale il valore complessivo dell'80%le dei TR scende rispetto al 2015 di 27gg, riallineandosi al valore 2014. Nonostante il trend fortemente migliorativo, le tematiche logistiche, oltreché i carichi di lavoro unitari per le singole risorse disponibili, permangono i temi cui prioritariamente dovrà essere rivolta l'attenzione in primis della Direzione Tecnica e Direzione Generale, nonché dell'insieme delle Direzioni e strutture di Sezioni e SAC coinvolte: peggiorano p. es. i TR di alcune specifiche attività, pur avendo interessato un numero limitato di campioni: biota - acqua marino costiera (85gg, 15 campioni), biota - acqua transizione (84gg, 20 campioni), fauna - acqua transizione (56gg, 4 campioni).

Valutazioni complessive di sintesi

- Si è registrata una strutturata ed efficiente risposta positiva dell'Agenzia ai nuovi compiti (di autorizzazione e concessione) assegnati dalla L.R. 13/2015, con dimostrazione di una non scontata, quanto meno nelle dimensioni complessive raggiunte, positiva aggregazione organizzativa e produttiva delle diverse strutture coinvolte.
- Superata la fase costituente del nuovo assetto di Arpa, obiettivi su cui in primis indirizzare l'azione di governance e di indirizzo/coordinamento tecnico sono quelli della razionalizzazione dei processi e della valorizzazione efficace dei fattori di integrazione tecnico-operativa tra strutture, a vantaggio di condizioni di erogazione dei servizi di sempre maggior qualità e tempestività di risposta ed a garanzia sia di massima trasparenza che di processi partecipati di verifica della sostenibilità, il tutto in un contesto di rinnovato e più complesso corpo normativo (caratterizzato da maggior integrazione tecnica e maggior trasparenza e condivisione dell'analisi preventiva in CdS).
- In alcuni ambiti di attività (vedi in particolare l'espressione di pareri, ma anche le risposte alle minori SIA pervenute,..) si registrano dati numerici che evidenziano flessioni anche apprezzabili rispetto all'anno precedente e che confermano un trend in contrazione da un triennio. Tali risultanze sono in gran parte correlabili alla situazione di stagnazione economico-produttiva, ma anche alle modifiche contestualmente intervenute nel quadro legislativo generale e di disciplina del diritto ambientale, che stanno incidendo fortemente sul terreno delle metodiche e delle pratiche del controllo e monitoraggio delle componenti ambientali e/o dei fattori su di esse incidenti.
- In altri casi, tra i quali p.es. l'attività di campionamento e l'attività di rilascio autorizzazioni e concessioni (acquisita a seguito della L.R. 13/2015), si segnalano viceversa trend in moderato incremento, in attuazione di politiche specifiche di potenziamento di tali ambiti di attività che l'Agenzia si è data come azione di medio termine, pur riflettendo la produzione in tali settori la dimensione esterna dettata dalla "domanda" industriale, infrastrutturale, produttiva, di servizi e socio-residenziale.
- Per l'attività laboratoristica nel 2016 si è assistito ad una sostanziale conferma dei volumi produttivi, che consolidano un incremento di circa il 10% conseguito nell'ultimo quinquennio, ovvero dall'avvio operativo del processo di riorganizzazione della Rete laboratoristica di Arpa. Nel 2016 (rispetto al triennio precedente), si osserva un forte miglioramento dei TR al cliente afferenti, in particolare, l'esecuzione di alcune tipologie di analisi di laboratorio.

Arpae
Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Direzione generale
via Po 5
40139 Bologna
tel. 051 6223811

contatti: www.arpae.it/contatti
posta certificata: dirgen@cert.arpa.emr.it
sito: www.arpae.it